

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 1 di 114



## DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

### IMPIANTI SPORTIVI ED IMMOBILI AREA DEL FORO ITALICO

PARCO DEL FORO ITALICO  
 STADIO DEI MARMI  
 STADIO DELLA FARNESINA  
 STADIO CENTRALE DEL TENNIS  
 STADIO DEL NUOTO  
 CIRCOLO DEL TENNIS  
 CASA DELLA SCHERMA  
 VILLA ONESTI  
 VILLETTA RUGGERI  
 FORESTERIA SUD  
 AUDITORIUM RAI

**Esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie ai lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria edile e tecnologica, compresa la conduzione della centrale termo-frigorifera, delle altre centrali termiche, dei chiller e pompe di calore presenti presso il centro e l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, per un periodo di quattro anni da eseguirsi presso il Parco del Foro Italico**

### **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze**

*Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di CONI Servizi e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.*

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 2 di 114

## INDICE

Riferimenti normativi .....	7
Parte I .....	8
1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE .....	9
1.2 Parco del Foro Italico .....	11
1.3 Descrizione delle strutture costituenti il Circolo del Tennis .....	11
1.4 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Centrale del Tennis .....	16
1.5 Descrizione delle strutture costituenti l'Ex Aula Bunker .....	19
1.6 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio della Farnesina .....	24
1.7 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio dei Marmi .....	28
1.8 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio del Nuoto.....	31
1.9 Descrizione delle strutture costituenti Villa Onesti .....	33
1.10 Descrizione delle strutture costituenti Villetta Ruggeri .....	34
1.11 Descrizione delle strutture costituenti la Foresteria Sud (ex Ostello) .....	35
1.12 Descrizione delle strutture costituenti l'Auditorium RAI Foro Italico .....	36
1.13 Caratteristiche degli impianti tecnologici del Circolo del Tennis .....	37
Impianto elettrico .....	37
Impianti di messa a terra.....	38
Impianto idrico .....	39
CENTRALI TERMICHE .....	39
1.14 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio Centrale del Tennis .....	40
Impianto elettrico .....	40
Impianto di terra .....	40
Impianto idrico .....	41
Impianti di condizionamento .....	41
Elettropompe idrovore per le acque meteoriche .....	42
1.15 Caratteristiche degli impianti tecnologici della Ex Aula Bunker .....	43
Impianto elettrico .....	43
Impianto di terra .....	44
Impianto idrico .....	44
CENTRALI TERMICHE .....	44
Impianti di condizionamento .....	45
1.16 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio della Farnesina.....	46
Impianti di riscaldamento e produzione A.C.S.....	46
Impianto elettrico .....	47
Impianto di messa a terra.....	47
Impianti idrici.....	47
1.17 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio dei Marmi .....	48
Impianto elettrico .....	48
Impianto idrico .....	49
1.18 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio del Nuoto .....	50
Centrali termiche .....	50
1.19 Caratteristiche degli impianti tecnologici di Villa Onesti .....	51
Centrale termica .....	51
1.20 Caratteristiche degli impianti tecnologici di Villetta Ruggeri .....	51
1.21 Caratteristiche degli impianti tecnologici della Foresteria Sud (ex Ostello) .....	51
1.22 Caratteristiche degli impianti tecnologici dell'Auditorium RAI del Foro Italico .....	51
1.23 Caratteristiche degli impianti antincendio del Circolo del Tennis .....	52
1.24 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio Centrale del Tennis.....	52
Impianti di spegnimento .....	52

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 3 di 114

Illuminazione di sicurezza .....	53
1.25 Caratteristiche degli impianti antincendio dell'ex Aula Bunker .....	53
Impianto di rivelazione incendi: rivelatori di fumo e pulsanti manuali .....	53
Impianti di spegnimento .....	53
1.26 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio della Farnesina .....	54
Estintori .....	54
1.27 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio dei Marmi .....	54
Estintori .....	54
1.28 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio del Nuoto .....	54
Idranti ed Estintori .....	54
1.29 Caratteristiche degli impianti antincendio di Villa Onesti .....	55
Illuminazione di sicurezza .....	55
Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili. ....	55
1.30 Caratteristiche degli impianti antincendio di Foresteria Sud (ex Ostello) .....	55
1.31 Caratteristiche degli impianti antincendio dell'Auditorium RAI del Foro Italico .....	56
1.32 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	57
1.32.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro .....	57
1.32.1 Rischi per i luoghi di lavoro .....	61
1.32.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08) .....	73
1.32.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs. 81/08) .....	81
1.32.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08) .....	84
1.32.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08) .....	87
1.32.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08) .....	87
1.32.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98) .....	90
2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	92
2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE .....	92
2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI .....	93
2.3. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA ORDINARIA COMPRESA LA CONDUZIONE DELLA CENTRALE TERMO-FRIGORIFERA .....	93
2.4 SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE .....	97
2.5 SERVIZI DI RISTORAZIONE E BAR .....	99
2.6 MANUTENZIONE IMPIANTI DI ELEVAZIONE .....	100
2.7 Locali igienico – assistenziali e servizi generali .....	102
2.8 Gestione delle emergenze .....	102
Parte II .....	103
Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti .....	103
1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....	104
Parte III .....	107
Modalità di aggiornamento del DUVRI .....	107
DUVRI dinamico .....	107
Parte IV .....	109
Accettazione del DUVRI .....	109
Parte V .....	111
COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI .....	111

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 4 di 114

## Premessa

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell' art. 26 del D. Lgs. 09 Aprile 2008 e sue modifiche e integrazioni ed è relativo all'area del Foro Italico, comprendente Villetta Ruggeri, Circolo del Tennis, Stadio Centrale del Tennis, Stadio del Nuoto, Stadio della Farnesina, Stadio dei Marmi, Foresteria Sud, Ex Aula Bunker, Auditorium RAI e Villa Onesti, siti a Roma.

Le attività relative all'applicazione dell'art. 26 del presente documento sono relative a: Lavori di manutenzione globale edile e tecnologica per un periodo di quattro anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori, da eseguirsi presso l'area del Foro Italico suddetta.

All'interno della sede in oggetto sono inoltre presenti, ai fini della valutazione dei rischi da interferenze, i seguenti lavori, servizi e forniture:

- Pulizia e Sanificazione ambientale;
- Servizi ristorazione e bar;
- Servizio manutenzione estintori e idranti;
- Servizi manutenzione del verde;
- Manutenzione impianti di elevazione.

In particolare l'articolo sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

**a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionale, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

**b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 5 di 114

Tali informazioni, relative all'area del Foro Italico, sono riportate nel presente documento all'interno della Parte I;

**c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.**

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), attraverso l'Ufficio Datore di Lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e i Responsabile delle Unità Organizzative territorialmente competenti, provvede a promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii. tramite sia la fase di "follow up" a seguito dell'aggiudicazione sia tramite convocazione di riunioni di coordinamento.

La convocazione della riunione di coordinamento e cooperazione viene effettuata dal RUP tramite il SPP per mezzo gli ASPP territorialmente competenti. A tale convocazione vengono allegati i seguenti documenti:

- Il presente Documento aggiornato ai fini della condivisione dello stesso in occasione della riunione;
- Elenco aggiornato delle Ditte con i nominativi dei singoli Preposti.

A tali riunioni vengono convocati anche i direttori dei lavori interessati. In occasione di tali riunioni il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a:

- Acquisire eventuali aggiornamenti dei nominativi degli incaricati dalle Ditte per gli adempimenti legati alla sicurezza (Preposti);
- Definire le modalità ed i tempi di esecuzione di particolari attività per evitare rischi interferenti sulla base delle modalità di lavoro e dei rischi propri dell'appaltatore anche in relazione alla presenza di lavoratori Coni, visitatori esterni, etc.

Al termine della riunione il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede a compilare l'apposito verbale e a farlo sottoscrivere a tutte le Ditte presenti. Successivamente lo stesso Servizio di Prevenzione e Protezione procede eventualmente ad aggiornare il presente Documento in base a quanto emerso e in tal caso ad inoltrarlo a tutte le Ditte.

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate il Servizio di Prevenzione e Protezione, i Preposti di Coni Servizi e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettuano delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte tramite sopralluoghi, anche su segnalazione di altre Funzioni interessate (incidenti/quasi incidenti, etc.).

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 6 di 114

Il presente documento infine potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di cui al punto c) dell' articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* ( misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti ) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 7 di 114

### Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559,1655,1656,1677;1418;2222 e seguenti
- D.Lgs 163 del 12 aprile 2006
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 8 di 114

## ***Parte I***

# Informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area del Foro Italico e misure di prevenzione e protezione

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 9 di 114

## **1.1 INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE**

*Committente:*

C.O.N.I. SERVIZI S.p.A.

*Sede Legale:*

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

*Datore di Lavoro:*

Dott. Alberto Miglietta

*Titolari di Delega ai sensi del D.Lgs. 81/08 art.16*

### **Immobili**

Ing. Francesco Romussi ( Direttore Gestione Patrimonio e Consulenze Impianti Sportivi )

### **Centri di Preparazione Olimpica**

Dott. Carlo Mornati

### **Istituto di Medicina e Scienza dello Sport**

Dott. Antonio Spataro

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di assegnazione dei lavori**

Dott. Gennaro Ranieri

### **Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori.**

Geom. Franco Mattei

### **Direttori dei Lavori per la sede:**

- *Geom. Stefano Craia*
- *Ing. Federico Marca*
- *Dott. Agr. Valeriano Bernardini*
- *Geom. Stefano Sommella*

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Antonio Bruno

ext\_antONIO.bruno@coni.it

prevenzione@coni.it

06 3685 7022

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 10 di 114

### **Addetto al SPP per gli impianti sportivi**

Ing. Cristiano Torbidoni  
 0636857451  
 prevenzione@coni.it

### **Addetto al SPP per gli Immobili**

Ing. Wendy Ciotto  
 0636857451  
 prevenzione@coni.it

### **Medico Competente Coordinatore**

Dott. Claudio Menchinelli  
 claudio.menchinelli@inwind.it

### **Medico Competente delle sedi CONI nel Lazio**

Dott.ssa Antonella Carbone  
 Cell: 335 296387

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 11 di 114	

## 1.2 Parco del Foro Italico

Il Parco del Foro Italico è sottoposto a vincolo monumentale di cui al decreto 31 gennaio 1989 ai sensi della Legge n. 1089 del 1939 e pertanto è fatto tassativo divieto d'accesso sulle zone monumentali in marmo con automezzi di qualsiasi tipo, ad eccezione di carrelli a mano. Inoltre si richiede il massimo rispetto delle emergenze monumentali (statue, basamenti, pavimentazioni, etc.) evitando in ogni modo qualsiasi danneggiamento o deterioramento.

## 1.3 Descrizione delle strutture costituenti il Circolo del Tennis

Il Circolo del Tennis del Foro Italico è ubicato all'interno del Parco del Foro Italico. Le sue aree comprendono:

- Circolo propriamente detto, con i campi da tennis, 6 posizionati tra lo Stadio Olimpico e Circolo e 2 tra Circolo e Stadio Nicola Pietrangeli (riquadri marroni trasparenti di fig.1);
- Stadio Nicola Pietrangeli (riquadro giallo trasparente di fig.1);
- Piscine scoperte, con i relativi locali spogliatoi e zona ristorazione, ubicate all'inizio di Viale delle Olimpiadi, tra ex Ostello e piscine dello Stadio del Nuoto (riquadro azzurro trasparente di fig.1).

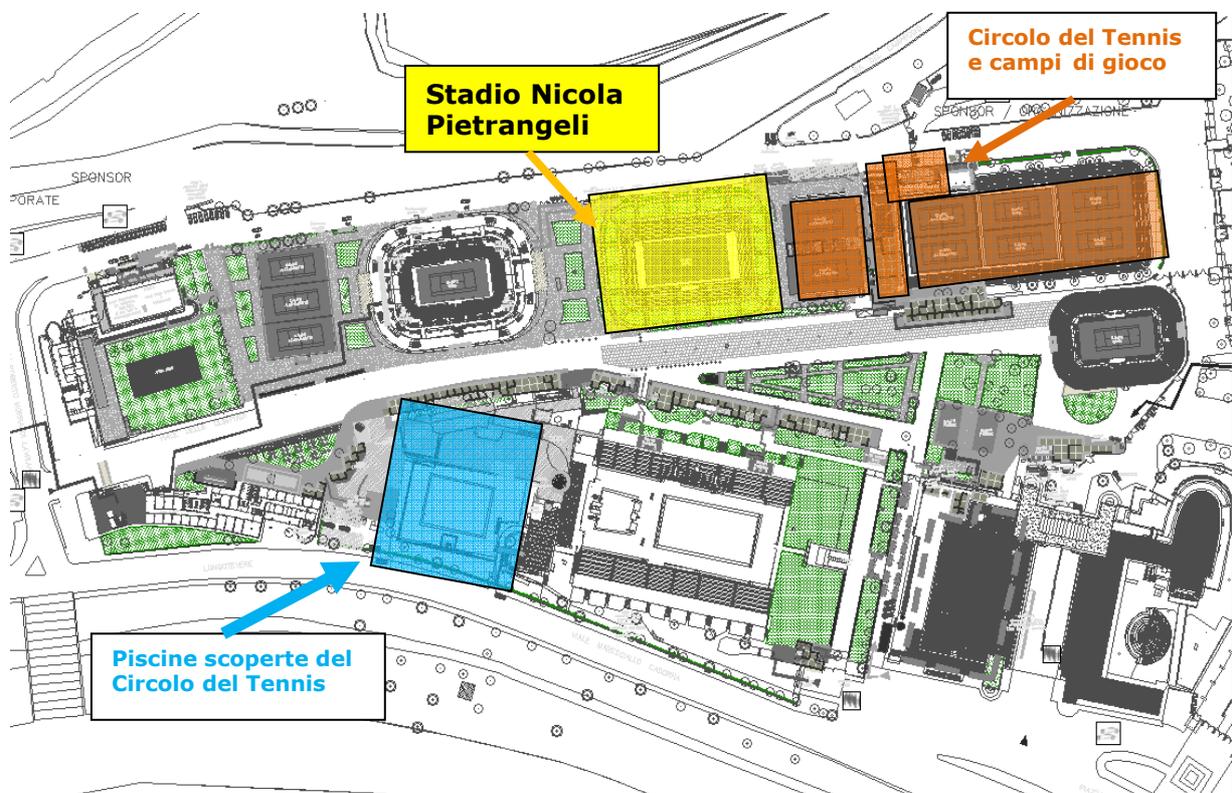


Fig.1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 12 di 114

L'impianto risulta ben inserito nel contesto locale e di viabilità essendo presenti nelle vicinanze sia l'importante arteria stradale Tangenziale EST che il Lungotevere della Vittoria; tali collegamenti favoriscono una fruizione ottimale delle strutture, sia per gli abitanti del luogo che per chi proviene da località limitrofe.

I campi da tennis del Circolo vengono altresì utilizzati nel mese di maggio, insieme con lo Stadio Centrale del Tennis, per lo svolgimento degli Internazionali BNL d'Italia; per gli allestimenti di tale manifestazione viene consegnata tutta la documentazione relativa alla sicurezza di strutture ed impianti alla C.P.V.L.P.S. per le dovute verifiche.

Tutte le strutture che fanno parte del Circolo del Tennis risultano facilmente avvicinabili dai mezzi di soccorso essendo adiacenti sia a V.le dei Gladiatori (Stadio N. Pietrangeli e Circolo del Tennis) che V.le delle Olimpiadi (Stadio N. Pietrangeli, Circolo del Tennis e Piscine scoperte), in conformità all'art. 4 del D.M. 18/3/96. La recinzione delle strutture del Circolo corrisponde a quella del Parco del Foro Italico (essendo in esso inserito) e risponde ai requisiti del punto 6.2 della Delibera CONI n.1379/2008. Le aree di sosta risultano idonee ed ubicate lungo V.le dei Gladiatori in corrispondenza dell'ingresso principale; tali aree in occasione di specifiche manifestazioni quali gli Internazionali BNL d'Italia o partite di calcio dentro lo Stadio Olimpico vengono interdette.

Il Circolo del Tennis si sviluppa su due livelli: uno al livello stradale ed uno al di sotto del livello stradale dove sono presenti anche 6 campi di tennis (di cui 2 utilizzati per gli allenamenti e 4 per lo svolgimento delle partite durante gli Internazionali BNL d'Italia).

Tutti i locali hanno altezza conforme al Regolamento edilizio del Comune di Roma. I due livelli del Circolo sono messi in comunicazione da 3 impianti elevatori: 2 a servizio delle cucine al piano inferiore ed 1 per gli utenti del Circolo. Tutti e 3 gli impianti elevatori sono accessibili ai DA tramite rampe esterne di pendenza inferiore al 10%.

I locali di entrambi i livelli sono dotati di impianto di allarme incendio con pulsanti manuali e vie di esodo segnalate.

L'ingresso principale al Circolo è ubicato in Viale dei Gladiatori lungo la recinzione di delimitazione dell'area di pertinenza del Circolo stesso; un secondo ingresso è costituito dal piccolo cancello lungo la bassa recinzione in metallo che separa l'area di pertinenza del Circolo da Viale delle Olimpiadi.

L'intera struttura è altresì accessibile dall'area esterna lato SUD ove sono ubicati lo Stadio Nicola Pietrangeli e lo Stadio Centrale del Tennis.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 13 di 114

I locali del piano a livello stradale presentano tutti pavimentazione in marmo. La reception è dotata di controsoffitto in cartongesso con incassati gli apparecchi di illuminazione e diffusori d'aria dell'impianto di condizionamento ed i rivelatori di movimento dell'impianto di allarme, così come nella zona Bar adiacente sul lato Nord. La zona ristorante adiacente nel lato EST ha una superficie di circa m<sup>2</sup> 174 e presenta controsoffitto con pannelli in fibra minerale, nonché sui lati SUD, EST e NORD pareti perimetrali vetrate con porte vetrate scorrevoli che consentono una notevole illuminazione naturale. La larghezza delle uscite da tale zona fornita dalle suddette porte scorrevoli è conforme alla normativa vigente.

All'esterno della zona ristorante sul lato EST si presenta un piano di calpestio rialzato in marmo sul quale in occasione degli Internazionali BNL d'Italia viene allestita una struttura prefabbricata con copertura di pannelli prefabbricati e pareti perimetrali vetrate sui lati SUD, EST e NORD nella quale vengono allestite le postazioni degli sponsor.

In adiacenza alla zona ristorante sono presenti i servizi igienici divisi per sesso.

È altresì presente una zona relax di circa m<sup>2</sup> 175 accessibile dalla zona Bar tramite porta dotata di maniglione antipanico.

I locali al piano al di sotto del livello stradale sono raggiungibili attraverso una rampa di scale vicino l'ingresso della zona reception. Presentano controsoffitto a pannelli in fibra minerale in cui sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i passaggi degli impianti tecnologici.

Dalla rampa di scale si accede al corridoio di smistamento lungo il lato SUD agli spogliatoi maschili e femminili, cucine, palestra e Club House (ved. fig.3); in tale corridoio è presente idrante a parete.

Gli spogliatoi risultano accessibili anche da utenti DA e sono dotati di docce e servizi igienici.

La Club House è un locale di superficie circa m<sup>2</sup> 65 utilizzato per svago; è munita di propri servizi igienici. All'interno di tale locale è presente un idrante a parete.

### **Campi di gioco**

I campi di gioco del Circolo del Tennis, come indicato in fig.1, sono tutti in terra battuta di cui 6 ubicati sul lato NORD (al di sotto del livello stradale) e 2 sul lato SUD (a livello stradale), nonché lo Stadio Nicola Pietrangeli oggetto del prossimo paragrafo; tutti questi campi presentano il loro asse principale orientato nella direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

Lo Stadio N. Pietrangeli (trattasi di impianto all'aperto) è costituito da un campo in terra battuta e zona per gli spettatori costituita da una cavea a gradoni con capienza di circa 2600 persone.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 14 di 114

Tale capienza può essere eventualmente aumentata tramite installazione di tribune provvisorie comprese tra la zona di attività sportiva ed i gradoni lungo i lati corti. L'asse principale del campo di tennis è orientato secondo la direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n. 1379/2008.

La zona di attività sportiva è separata dalla zona spettatori tramite parapetti in vetro spesso su tutti e quattro i lati del campo. Le scale di smistamento sui gradoni hanno larghezza di circa m 1,40 e permettono un rapido deflusso degli spettatori.

L'illuminazione artificiale è fornita tramite quattro torri-faro ubicate lungo V.le delle Olimpiadi. Al di sotto degli spalti costituiti dai gradoni, a livello interrato, sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili ed i locali di supporto. Gli spogliatoi si trovano nel semi-anello interrato OVEST, i locali di supporto si trovano sul semi-anello EST. Sul lato NORD, a ridosso degli spogliatoi è presente la cabina di trasformazione MT/BT; sul lato EST, a ridosso dell'ingresso al campo, sono presenti i locali deposito delle attrezzature per la manutenzione del campo.

### **Piscine scoperte del Circolo**

Alle spalle dello Stadio del Nuoto ed accanto alla piscina da 33 m di questo sono ubicate le due piscine del Circolo ed i relativi locali per ristorazione, spogliatoi maschili e femminili ed amministrazione. Tali locali si trovano al di sotto del livello stradale di V.le delle Olimpiadi; la copertura delle strutture di questi, che si trova a livello stradale, è costituita da un lastricato bianco parapettato su cui è posizionato un bancone bar. Da tale zona, dotata di propria uscita verso V.le delle Olimpiadi, è possibile raggiungere la zona esterna con le piscine al di sotto del livello stradale tramite un camminamento esterno lungo il lato OVEST che arriva nell'area superiore delle gradonate della piscina da 25 m.

Sul lato NORD della reception è presente la zona ristorazione con cucine e zona bar, mentre sul lato SUD sono presenti gli spogliatoi maschili e femminili raggiungibili tramite corridoio di smistamento. Sul lato EST della reception sono presenti gli spogliatoi per il personale e servizi igienici per DA. Tali locali, tranne spogliatoi e relativo corridoio di smistamento, sono muniti di controsoffitto nel quale sono incassati gli apparecchi di illuminazione ed i diffusori dell'impianto di condizionamento.

Nella zona ristorazione è presente porta con maniglione antipanico che permette l'esodo verso la zona piscine. Anche spogliatoi maschile e spogliatoio femminile sono dotati ognuno di una uscita di sicurezza con maniglione antipanico che permette l'esodo verso le piscine.

Le cucine, munite di piani di cottura elettrici, sono dotate di uscita di sicurezza con maniglione antipanico verso la rampa per DA sul lato OVEST della struttura.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 15 di 114

La zona esterna al di sotto del livello stradale presenta due piscine, una di lunghezza 25 m ed una di lunghezza 12 m; entrambe sono dotate di vasca lava piedi prima del loro ingresso. Intorno alle piscine vengono ricavate la zona solarium e la zona consumazione pasti.

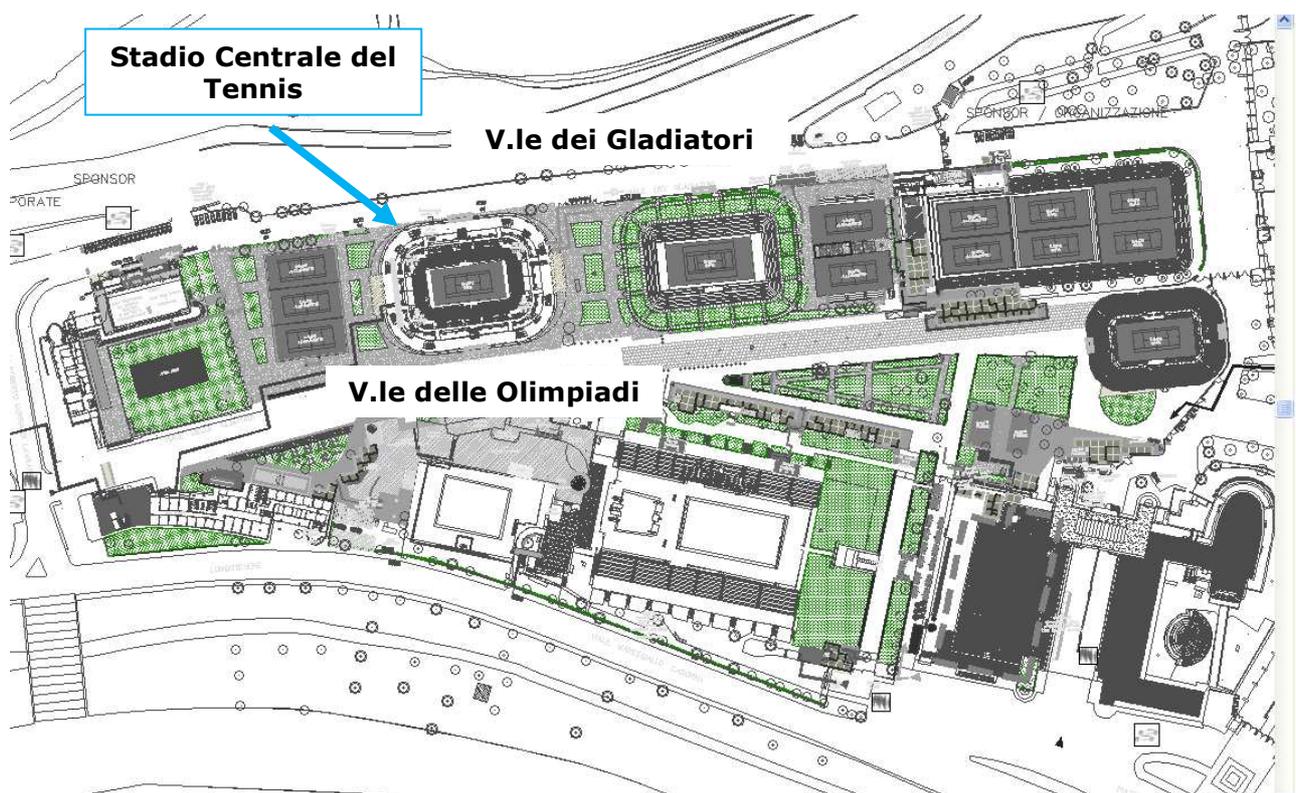
	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 16 di 114

#### 1.4 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio Centrale del Tennis

Lo Stadio Centrale del Tennis è un impianto all'aperto con una capienza di 10584 spettatori ubicato all'interno del Parco del Foro Italico tra l'ex Aula Bunker e lo Stadio Nicola Pietrangeli (ved. fig.2).

Lo Stadio viene utilizzato solamente in occasione di specifiche manifestazioni (es.: Internazionali BNL d'Italia, concerti e spettacoli facenti parte dell'iniziativa "Centrale Live", partite di pallavolo FIVB), quindi non sono presenti negli uffici dell'impianto lavoratori residenti. Il rapido avvicinamento dei mezzi di soccorso è garantito dalle strade che lo costeggiano lungo i suoi lati OVEST ed EST: Viale dei Gladiatori e Viale delle Olimpiadi (ved. fig.2).

La struttura al di sotto degli spalti si sviluppa su 2 piani fuori terra ed un piano interrato; la struttura al piano primo lungo il suo perimetro fuori terra è costituita da acciaio e policarbonato a vista. Solai interni e spalti sono realizzati in cemento armato.



**Fig.2**

Tutti i settori degli spalti sono serviti da servizi igienici divisi per sesso posti al piano terra in corrispondenza delle 4 curve; inoltre la lounge Autorità e la lounge Sponsor hanno servizi igienici dedicati.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 17 di 114

Sugli spalti tutti le uscite sono chiaramente indicate nella parte superiore da cartelli luminosi a norma (“uomo che fugge” bianco su fondo verde).

I percorsi di smistamento hanno larghezza minima di m 1,2 e, in ogni settore, non servono più di 20 posti per fila.

I settori E ed F hanno posti a disposizione per persone DA e sono accessibili direttamente da quota stradale.

Il campo di tennis in essa realizzato ha dimensioni conformi al regolamento internazionale con fasce di rispetto attorno a questo di larghezza superiore a m 1,5. L’orientamento dell’asse principale di svolgimento dell’attività sportiva è nella direzione NORD-SUD, in conformità al punto 7.1 della Delibera CONI n.1379/2008.

Tale zona, inaccessibile agli spettatori tramite parapetti in lastre di vetro spesso lungo tutto il perimetro, è accessibile dagli atleti e dai giudici attraverso 2 ingressi posizionati in corrispondenza dei 2 lati lunghi del campo.

Il piano interrato del Centrale del Tennis è accessibile attraverso un tunnel di servizio sotterraneo proveniente dallo Stadio Nicola Pietrangeli da cui si accede nella lounge posta sul lato NORD. Inoltre è anche presente un ascensore, sempre sul lato NORD, che mette in comunicazione tutti i piani.

È presente un percorso anulare dal quale è possibile accedere ai locali presenti nel piano; tale percorso costituisce anche percorso di esodo ed ha una larghezza variabile da un minimo di m 1,2 ad un massimo di m 4,35.

Gli spogliatoi UOMINI sono ubicati lungo il lato OVEST: sono in numero di 2, accessibili anche da giocatori DA; gli spogliatoi DONNE sono ubicati lungo il lato EST e presentano le medesime caratteristiche degli spogliatoi UOMINI.

Il lato OVEST presenta inoltre un locale per il primo soccorso per gli atleti. Il lato EST presenta inoltre locale per controlli antidoping, sala massaggi, spogliatoio per arbitro.

Il lato NORD infine, oltre alla lounge ed agli uffici utilizzati dalla Direzione degli Internazionali BNL d’Italia, presenta un locale tecnico con il quadro elettrico generale BT e l’UPS per l’illuminazione di sicurezza.

Il piano terra presenta 6 lounge utilizzate, tutte o solo alcune, dagli sponsor durante le manifestazioni. Ognuna di esse presenta ingressi dedicati agli spalti. Le lounge A, B, C e D presentano ognuna verso l’esterno 3 uscite di sicurezza; le porte di tali uscite sono dotate di

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 18 di 114

maniglioni antipanico e presentano ciascuna una larghezza di 2 moduli (m 1,2). All'interno della lounge A è stato ricavato il locale di primo soccorso per il pubblico, accessibile direttamente dall'esterno e dotato di propri servizi igienici.

Al piano terra sono, altresì, presenti le scale di accesso agli spalti dei vari anelli; i brevi corridoi di accesso dall'esterno a tali scale costituiscono, assieme ad esse, le vie di fuga dagli spalti.

Il primo piano è costituito dai locali tecnici ubicati nel sottotribuna e dagli spazi tra i suddetti locali ed il perimetro esterno costituito da pannelli di policarbonato su struttura in acciaio.

Il piano è accessibile attraverso 2 rampe di scale (una dall'atrio accanto alla lounge piano terra lato NORD ed una dall'atrio accanto alla lounge piano terra lato SUD) e l'ascensore ubicato sul lato NORD dello Stadio, come indicato in fig.10.

Sono presenti 2 uscite di sicurezza su ogni lato del piano; ciascuna ha larghezza di 2 moduli (m 1,2) è dotata di maniglione antipanico ed ha verso di apertura verso il pianerottolo delle scale di smistamento agli spalti dell'anello 1 le quali hanno funzione anche di percorsi di esodo.

Sono, altresì, presenti servizi igienici divisi per sesso su tutti i lati del piano.

Sono presenti arredi solo in occasione di specifiche manifestazioni che prevedono l'utilizzo di tale piano.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 19 di 114

### 1.5 Descrizione delle strutture costituenti l'Ex Aula Bunker

L'edificio ex Aula Bunker è sito in Viale delle Olimpiadi 60, adiacente Via Roberto Morra da Lavriano, ed è costituito da 2 corpi di fabbrica, disposti ad L, ospitanti rispettivamente (ved. fig.3):

- Uffici (aula bunker propriamente detta);
- ex Sala delle armi: utilizzata per eventi occasionali quali mostre, eventi sportivi (es.: gare di scherma) oppure sala ristorante durante manifestazioni (es.: Internazionali BNL Tennis, Torneo 6 Nazioni di Rugby, ecc.).



**Fig. 3**

All'interno di questa sede non sono presenti lavoratori CONI.

L'edificazione risale al 1936 e nacque come "Casa delle Armi"; nel 1981 l'edificio venne adattato ad Aula Bunker dal tribunale di Roma.

Facendo parte del complesso del Foro Italico, l'edificio è soggetto a vincolo monumentale.

Nel mese di marzo 2015 sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento dei locali interni, al fine di ospitare il Comitato Promotore delle Olimpiadi ROMA

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 20 di 114

2024; i suddetti interventi sono consistiti in una parziale redistribuzione dei locali ufficio ed installazione di montascale per l'accesso al piano rialzato dell'atrio d'ingresso.

Di seguito si riportano le descrizioni dei due corpi di fabbrica.

Il corpo di fabbrica ospitante gli uffici si sviluppa su:

- Piano interrato con autorimessa, attualmente in disuso;
- Piano seminterrato in disuso, tranne un locale attualmente adibito a deposito;
- Piano rialzato con uffici e sale riunioni;
- Piano primo con uffici e sala riunione.

I locali uffici possono ospitare un numero di persone compreso tra 101 e 300, rientrando quindi negli uffici di tipo 2 richiamati nel Titolo I della regola tecnica di prevenzione incendi allegata al D.M. 22/2/2006; infatti l'affollamento massimo previsto, stimato in base ai criteri del punto 6.1 della suddetta regola tecnica, è di 185 persone (115 al piano rialzato e 70 al piano primo).

L'ingresso carrabile all'area di competenza del corpo di fabbrica Uffici, di larghezza circa m 4, è ubicato su Viale delle Olimpiadi ed è munito di sbarra. Il manto stradale del piccolo piazzale di ingresso si presenta in corretto stato, così come la pavimentazione stradale costeggiante il lato Sud ed il lato Ovest.

L'ingresso all'edificio presenta una piccola scalinata di larghezza circa m 8 con cinque gradini rivestiti in marmo, parzialmente dotati di dispositivi antisdrucciolo; tali gradini presentano un andamento regolare per tutto il loro sviluppo. Inoltre l'accesso ai DA con ridotte capacità motorie è consentito da 2 rampe esterne conformi all'art. 7 del D.P.R. 503/96 ed ai punti 4.1.11 e 8.1.11 del D.Lgs 236/89.

Le porte esterne di accesso al corpo di fabbrica sono dotate di maniglioni antipanico.

Nell'atrio per permettere l'accesso alle persone DA è installata una rampa interna rispettante i requisiti di cui all'art.7 del D.P.R. 503/96 e ai punti 4.1.11 e 8.1.11 del D.Lgs 236/89.

Il piano rialzato (ved. fig.22) presenta rispettivamente il corridoio delle sale riunioni a quota circa m 2,7 rispetto al piano stradale ed il corridoio uffici a quota circa m 2,5 rispetto al suddetto piano, entrambi di altezza al controsoffitto maggiore di m 2, con capacità di deflusso delle vie di uscita è di 37,5.

La rampa di scale da cui si accede al corridoio uffici è dotata di servoscala a piattaforma per il trasporto di persona su sedia a ruote. È presente un bagno per DA.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 21 di 114

Sempre al termine del corridoio uffici sono ubicati i quattro locali archivio (attualmente in disuso), ciascuno di superficie inferiore ai m<sup>2</sup> 15 e privi di aerazione naturale.

Il corridoio di smistamento alle sale riunioni comunica superiormente con il piano primo, in corrispondenza del ballatoio da cui si accede agli uffici lato SUD dello stesso piano primo.

La lunghezza massima del percorso di esodo è inferiore a m 45.

Dalla scalinata a chiocciola nell'atrio, i cui gradini sono muniti di dispositivi antisdrucchiolo, si accede al pianerottolo del piano primo, il quale presente planimetria analoga a quella del piano rialzato.

Sono infatti presenti un corridoio di smistamento per gli uffici lungo il lato Sud cui si accede tramite porta ed un camminamento per i locali ufficio lungo il lato Nord cui si accede tramite tre gradini che immettono nel percorso parapettato che affaccia sull'atrio di ingresso; il parapetto è alto m 1,0.

La capacità di deflusso delle vie di uscita è di 37,5.

La larghezza minima del corridoio è di m 1.6; la luce netta delle porte su questo ed uffici è superiore a 75 cm. I servizi igienici, ubicati vicino all'ingresso della sala dei Presidenti, sono divisi per sesso.

Gli ultimi due uffici, di fronte la sala dei Presidenti, presentano delle porte finestre da cui si accede al terrazzo della parte di edificio che collega uffici con la sala delle armi.

La lunghezza massima del percorso di esodo è inferiore a m 45.

I controsoffitti degli uffici lungo il camminamento sono costituiti da pannelli in fibre minerali ospitanti gli apparecchi di illuminazione ed i diffusori dell'impianto di condizionamento; gli uffici lungo il corridoio non presentano controsoffitti ed hanno apparecchi di illuminazione a lampade fluorescenti appesi al soffitto.

Il piano seminterrato è raggiungibile tramite corpo scala parapettato nell'atrio, adiacente alla scalinata a chiocciola. I gradini del corpo scala sono dotati di dispositivi antisdrucchiolo. I locali sono tutti in disuso tranne il locale ad uso deposito sulla destra del pianerottolo.

Il corpo di fabbrica della Ex sala delle armi ha un'altezza di circa m 8,5 e superficie coperta di circa m<sup>2</sup> 1365, che si sviluppa con:

- Piano seminterrato, ove sono ubicati locali deposito e la cabina elettrica di trasformazione MT/BT;

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 22 di 114

- Piano terra con l'ampia sala di superficie circa m<sup>2</sup> 800 e retrostanti servizi igienici, nonché locali adibiti durante le manifestazioni a cucine (vengono installati piani di cottura elettrici) e magazzini;
- Piani primo e secondo, con servizi igienici e locali adibiti durante le manifestazioni a uffici.

Tutti i percorsi di esodo ai vari piani hanno caratteristiche che li rendono conformi al Titolo IV della regola tecnica allegata a D.M. 19 agosto 1996, al punto 6 del Titolo II della regola tecnica allegata a D.M. 22 febbraio 2006 ed all'art. 8 del D.M. 18 marzo 1996 e s.m.i..

Tramite il corpo scala in corrispondenza dell'uscita di sicurezza si può accedere al piano seminterrato della ex sala delle armi.

Il piano terra della ex sala delle armi ospita l'ampia sala di superficie circa m<sup>2</sup> 800 e larghezza di circa m 18; ciò permette tuttora di installare all'interno della sala le pedane regolamentari per gare ufficiali di scherma. La pavimentazione è in parquet che è stato oggetto di lavori di ignifugazione nel 2013 per tutta la sua estensione.

L'illuminazione naturale è garantita da ampie superfici vetrate lungo i muri esterni dei lati OVEST e NORD, nonché dai lucernari in copertura (fig. 30). L'illuminazione artificiale è fornita dai proiettori a parete.

Il condizionamento della sala è ottenuto tramite diffusori a parete sia al livello del piano terra che del piano primo, nonché da diffusori a pavimento lungo il lato EST.

I servizi igienici sono divisi per sesso e ubicati lungo il corridoio di smistamento sul lato OVEST del piano; è altresì presente in questi il bagno per DA.

Il locali del piano primo (servizi igienici ed uffici) della ex sala delle armi sono ubicati lungo un corridoio di smistamento parapettato che si trova sul lato OVEST del piano.

Tale corridoio affaccia direttamente sul corridoio del piano terra ed ha un'altezza di circa m 2,6.

Sul pianerottolo del piano primo della scala è presente la porta di accesso al ballatoio interno parapettato che affaccia sulla sala. Sul lato SUD del ballatoio è presente una scala metallica che porta sul piccolo ripiano parapettato adiacente la parete finestrata ove sono installati i proiettori per l'illuminazione artificiale.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 23 di 114

Tutti i locali del piano primo (ad esclusione dei servizi igienici) sono dotati di rivelatori di fumo a soffitto. L'illuminazione artificiale di tutti i locali e corridoio è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti montati a soffitto.

Il condizionamento dei locali è dato da canalizzazione che passa attraverso gli uffici su cui sono ricavate le bocchette di diffusione nei locali; il riscaldamento invernale è fornito da radiatori a parete.

Il locali del piano secondo (servizi igienici ed uffici) della ex sala delle armi sono ubicati lungo un corridoio di smistamento parapettato che si trova sul lato OVEST del piano.

Tale corridoio affaccia direttamente sul corridoio del piano terra ed ha un altezza di circa m 2,65; avendo inoltre le scale alle sue estremità con uscite di sicurezza su V.le dei Gladiatori al piano terra, risponde ai punti 6.3 e 6.4 del Titolo II della regola tecnica di D.M. 22/2/2006.

L'illuminazione artificiale di tutti i locali e corridoio è fornita da apparecchi a lampade fluorescenti montati a soffitto (locali) e a parete (corridoio).

Il condizionamento dei locali è dato da canalizzazione che passa attraverso gli uffici su cui sono ricavate le bocchette di diffusione nei locali; il riscaldamento invernale è fornito da radiatori a parete.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 24 di 114

### **1.6 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio della Farnesina**

Lo Stadio della Farnesina è l'impianto sportivo sito a Roma, con accesso carrabile principale da Via Maresciallo Caviglia (indicato con la freccia azzurra in fig. 4), e risulta ben inserito nel contesto cittadino adiacente il Parco del Foro Italico.

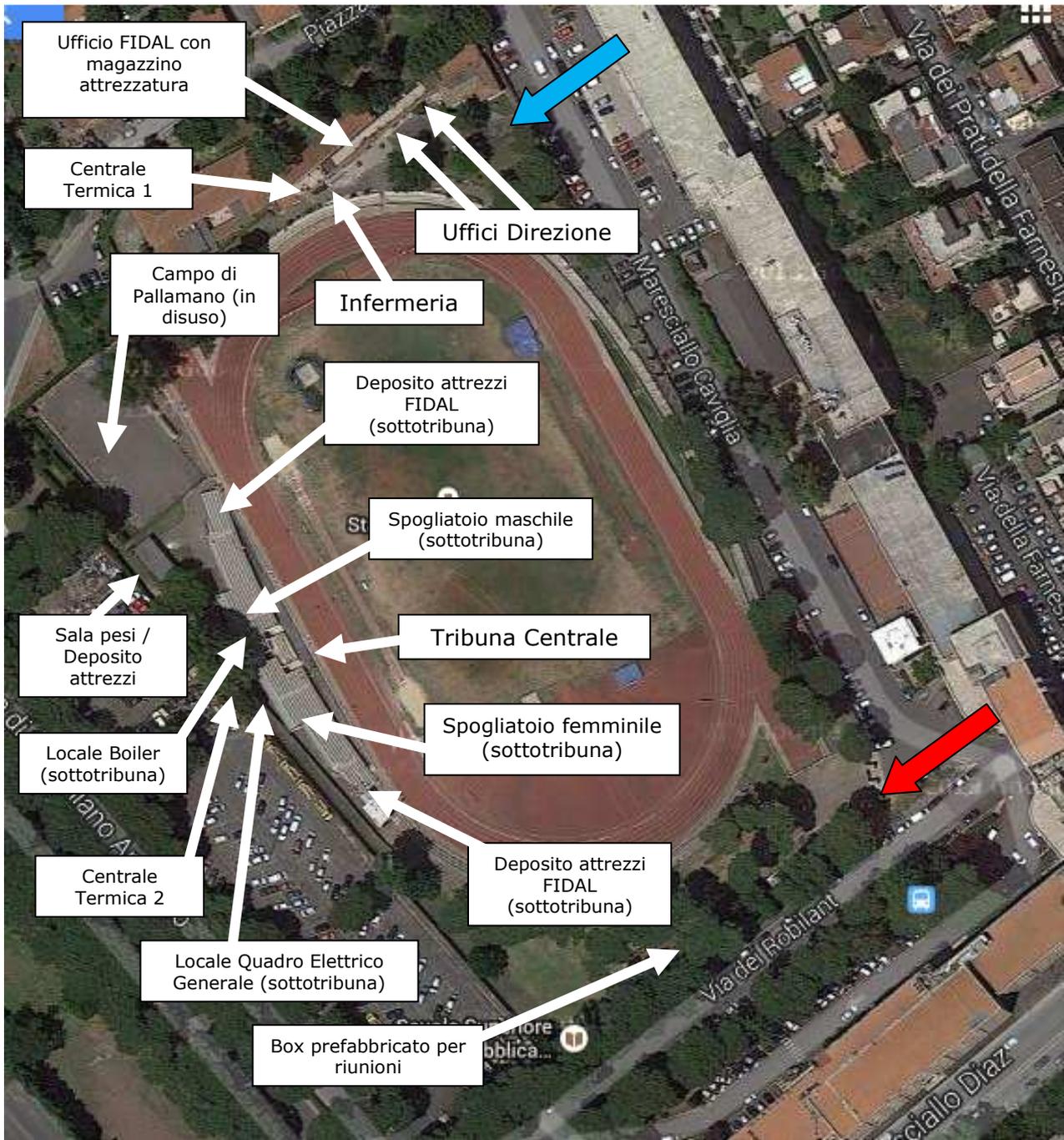
L'impianto ospita allenamenti e preparazione atletica relativi alle discipline di atletica leggera: occasionalmente vi si svolgono manifestazioni con presenza di pubblico. Durante tali manifestazioni, per l'ingresso dei mezzi di soccorso, viene utilizzato il secondo accesso carrabile su Via Maresciallo Caviglia (indicato con la freccia rossa in fig. 4).

Lo Stadio è dotato di:

- pista di atletica a 6 corsie con relativo prato interno con:
  - zone salti lungo e triplo;
  - zona ed attrezzatura per il salto in alto;
  - zone ed attrezzatura per il salto con l'asta;
  - 1 gabbia lanci (Disco/Martello);
  - pedana lancio giavellotto;
- una tribuna centrale scoperta lungo il lato Ovest della pista ospitante nel sottotribuna:
  - 2 Depositi attrezzi FIDAL;
  - Locale con Quadro Elettrico Generale;
  - Locale con Boiler per l'A.C.S. per gli spogliatoi maschile e femminile;
  - Spogliatoio maschile;
  - Spogliatoio femminile;
  - Servizi igienici per il pubblico.
- corpo di fabbrica sul lato Nord ospitante
  - uffici della Direzione con relativi servizi igienici ed ufficio della FIDAL con relativo magazzino e servizi igienici;
  - infermeria con relativi servizi igienici;
  - servizi igienici per DA;
  - locale con distributori di vivande
  - Centrale termica 1 che fornisce il riscaldamento per i suddetti locali nel corpo di fabbrica;
- campo all'aperto di pallamano (attualmente in disuso) all'angolo Nord-Ovest del confine di proprietà;
- struttura in muratura con sala pesi ed attrezzi di atletica (martelli, dischi e giavellotti);

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 25 di 114	

- box prefabbricato ubicato nel lato SUD dello Stadio utilizzato sia per allenamenti di riscaldamento che come sala riunioni;
- Centrale termica 2 adiacente il confine Ovest di proprietà ed antistante la tribuna centrale che fornisce acqua calda sanitaria e riscaldamento per gli spogliatoi maschile e femminile.



**Fig. 4**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 26 di 114

Al termine dell'estremità SUD della tribuna centrale, in corrispondenza dell'arrivo sul rettilineo, è installata una piccola struttura prefabbricata coperta a disposizione degli Ufficiali di gara; accanto a questa è ubicata una pedana rialzata (affinché si trovi allo stesso livello della struttura prefabbricata) dotata di struttura a tubolari metallici per sorreggere i teli costituenti la copertura. Tale pedana è attualmente in disuso.

Oltre alla tribuna centrale, la pista di atletica è circondata da gradonate con 3 file di posti a sedere. L'impianto sportivo risulta altresì dotato al suo interno di aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli conformi al punto 6.3 della Delibera CONI n.1379/2008 posizionate nel piccolo spiazzo di fronte gli uffici della Direzione. L'intero perimetro dell'impianto Stadio della Farnesina è dotato di recinzione conforme alla Delibera CONI n.1379/2008.

#### *Tribuna Centrale*

L'accesso ai posti a sedere avviene dalla parte posteriore tramite 2 scale laterali ed un passaggio sopraelevato centrale, munito di parapetto su entrambi i lati, accessibile da una rampa di scale semicircolare. Tali scale e passaggio sopraelevato immettono le persone dall'alto; come la tribuna, sono realizzate in soletta piena di calcestruzzo armato. La separazione verso il campo avviene tramite recinzione metallica di altezza di ca. m 2.

Tutte le zone della tribuna con piano di calpestio a quota superiore m 2 sono dotate di parapetto.

Gli ampi spazi sottotribuna permettono l'ubicazione dei locali precedentemente elencati.

#### *Uffici Direzione*

Tale corpo di fabbrica ad un piano si trova in adiacenza all'ingresso carrabile principale. L'alloggio del custode, posizionato subito a ridosso dell'ingresso, è attualmente in disuso.

Dopo di questo si trova l'ufficio del Direttore dell'impianto e adiacente a questo l'ufficio con le postazioni dei dipendenti C.O.N.I.: tali due locali sono accessibili direttamente dall'esterno. L'illuminazione naturale è garantita da ampie finestrate.

La climatizzazione dell'ufficio del Direttore è fornita da fan coil a parete e l'illuminazione da apparecchio a lampade fluorescenti a soffitto.

L'ufficio dei dipendenti è suddiviso in 3 locali:

1. ufficio con una postazione di lavoro
2. ufficio con 2 postazioni di lavoro, nel quale è presente anche la cassetta di primo soccorso;
3. servizi igienici.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 27 di 114

Gli uffici dei dipendenti presentano riscaldamento fornito tramite radiatori (termosifoni) e climatizzazione estiva data da fan coil a parete; l'illuminazione tramite apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto (così come per i servizi igienici). L'A.C.S. dei servizi igienici è data da scaldabagno elettrico.

Tra servizi igienici e locale con le 2 postazioni di lavoro è presente un piccolo disimpegno con porta che dà direttamente all'esterno.

L'infermeria, adiacente gli uffici, è accessibile direttamente dall'esterno tramite rampa in legno. All'interno è presente un lettino, un frigorifero ed un armadio a vetri per contenere i medicinali. Sono presenti servizi igienici ad uso esclusivo dell'infermeria che sono stati oggetto di recente ristrutturazione. L'illuminazione è fornita tramite apparecchi a lampade fluorescenti a soffitto (così come per i servizi igienici). L'A.C.S. dei servizi igienici è data da scaldabagno elettrico.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 28 di 114

### **1.7 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio dei Marmi**

Lo Stadio dei Marmi è l'impianto sportivo sito a Roma, con accesso carrabile principale da Viale Paolo Boselli (indicato con la freccia azzurra in fig. 5), e fa parte del complesso monumentale del Foro Italico. Fu realizzato negli anni '30 come struttura fuori terra, ma successivamente le pareti esterne delle tribune a gradoni furono ricoperte con terrapieno. Ciò ha fatto sì che attualmente lo spazio di attività sportiva si trovi interamente a quota - m 4,5 dal piano stradale.

L'impianto ospita allenamenti e preparazione atletica relativi alle discipline di atletica leggera: occasionalmente vi si svolgono eventi quali manifestazioni sportive (es.: rugby giovanile) e concerti con presenza di pubblico. Durante tali eventi, per l'intervento dei mezzi di soccorso viene utilizzato, oltre all'accesso sopra menzionato, anche l'accesso verso lato Curva Sud dello Stadio Olimpico (indicato con la freccia gialla in fig. 5).

Come mostrato sempre in fig.5, lo Stadio è dotato di:

- pista di atletica a 6 corsie con relativo prato interno e zona salto in lungo/salto triplo:
- gradoni in marmo che circondano la pista; nella Curva Sud dello Stadio (in corrispondenza del Palazzo H) è presente un percorso carrabile che collega lo spazio di attività sportiva con il livello stradale posto a quota + m 4,5 rispetto a questo (freccia blu in fig.5). All'inizio di tale percorso, per tutta la larghezza di questo (verso la zona di attività sportiva), è presente una rampa con piano di calpestio in legno e struttura portante in acciaio. Tale rampa riduce la pendenza del suddetto percorso, favorendo l'ingresso degli autoveicoli.

Sulla sommità dei gradoni sono posizionate le statue in marmo per tutto il perimetro dello Stadio.

- Aree di sosta per autoveicoli e motoveicoli (in conformità al punto 6.3 della Delibera CONI n.1379/2008) nella zona tra Stadio dei Marmi e Palazzo H: tale zona è accessibile tramite l'ingresso indicato su V.le Paolo Boselli (freccia azzurra in fig. 5) solo ai dipendenti CONI e personale autorizzato

L'intero perimetro dell'impianto Stadio dei Marmi è dotato di recinzioni conformi alla Delibera CONI n.1379/2008.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 29 di 114	



**Fig. 5**

Uffici, locali di servizio e locali tecnici si trovano al piano interrato, al di sotto dei gradoni.

In corrispondenza della Curva Nord dell'impianto è presente un sottopassaggio pedonale, anch'esso interrato, che collega lo Stadio dei Marmi con lo Stadio Olimpico. Tale sottopassaggio può essere altresì percorso con i veicoli elettrici dotati di barella.

I locali utilizzati sono quelli lungo il corridoio semi-anulare interrato lato V.le Paolo Boselli/Via Costantino Nigra (è altresì presente a metà del corridoio un ampio locale con servizi igienici a disposizione, in passato, del pubblico. Attualmente tali servizi igienici sono in disuso). I locali del corridoio semi-anulare interrato lato Stadio Olimpico sono attualmente non utilizzati.

Lungo il suddetto corridoio, per tutta la sua lunghezza, è installata a pavimento filo parete una griglia di scolo per il drenaggio dell'acqua piovana.

Tale percorso presenta per tutta la sua lunghezza controsoffitto a doghe, così come i locali che esso collega.

Lungo il suddetto corridoio sono altresì presenti 5 uscite di sicurezza apribili nel verso dell'esodo dotate di maniglione antipanico. Ognuna di tali uscite immette su una rampa di scale in cemento munita di lampade di emergenza a batteria tampone. Al termine della rampa si

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 30 di 114

trova l'uscita di sicurezza, anch'essa con maniglione antipánico apribile verso l'alto e parapettata.

I dodici spogliatoi maschili e femminili (di cui sette attualmente non utilizzati) sono ubicati al piano interrato nel semianello lato Viale Boselli. Gli spogliatoi 23, 24 e 26 (verso l'ingresso Nord allo Stadio, ove parte anche il sottopassaggio verso lo Stadio Olimpico) vengono messi a disposizione degli atleti durante le manifestazioni sportive (es.: Golden Gala).

Sono completi di docce, lavabi e servizi igienici e risultano protetti dall'introspezione dall'esterno in quanto le piccole finestre presenti sono a filo soffitto e dotate di vetri opachi.

L'illuminazione di corridoio e spogliatoi è data da corpi illuminanti a lampade fluorescenti.

Negli spogliatoi utilizzati superfici, posti spogliatoio, nonché numero di docce, lavabi e servizi igienici sono conformi ai punti 8.1, 8.6 e 8.7 della Delibera CONI n. 1379/2008.

All'interno dello Stadio dei Marmi lavorano 4 dipendenti CONI Servizi con postazioni di lavoro presso i 2 uffici della Direzione, ognuno munito di propri servizi igienici.

Sono ubicati nei locali seminterrati alla sinistra della rampa di accesso alla zona di attività sportiva; tramite un piccolo corridoio si accede all'ufficio dei dipendenti CONI e, in adiacenza e comunicante con questo, all'ufficio del Direttore dell'Impianto.

L'illuminazione artificiale, fornita anche di illuminazione di sicurezza (con lampade alimentate a batteria tampone) è data da apparecchi a soffitto con lampade fluorescenti.

La climatizzazione estiva ed invernale dei 2 uffici è fornita da fan coil a parete.

L'A.C.S. dei servizi igienici di entrambi gli uffici è data dallo scaldabagno elettrico installato nel bagno dell'ufficio del Direttore.

Inoltre superfici, cubature ed altezze a disposizione per ogni lavoratore sono conformi all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

L'ufficio del Comitato FIDAL e relativo magazzino sono ubicati nei locali seminterrati alla destra della rampa di accesso alla zona di attività sportiva; tramite un piccolo corridoio si accede all'ufficio del Comitato e, in adiacenza e comunicante con questo, al magazzino.

L'illuminazione artificiale è data da apparecchi a parete con lampade fluorescenti. La climatizzazione estiva ed invernale dell'ufficio è fornita da fan coil a parete. Inoltre superfici, cubature ed altezze a disposizione per ogni lavoratore sono conformi all'Allegato IV del D.Lgs. 81/08. La porta che collega l'ufficio del Comitato al piccolo corridoio è dotata di maniglione antipánico.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 31 di 114

## 1.8 Descrizione delle strutture costituenti lo Stadio del Nuoto

Il Complesso delle Piscine e lo Stadio del Nuoto sono stati realizzati negli anni trenta e fanno parte del complesso monumentale del Foro Italico; ospitano attività agonistica e didattica, preparazione atletica e manifestazioni sportive legate al nuoto ed alle discipline correlate.

Il complesso sportivo è dotato di due vasche coperte e cinque scoperte, di cui una prevede la copertura provvisoria nel periodo invernale (ved. fig. 6).

L'impianto comprende anche tutti i servizi di supporto annessi e locali tecnici e di ispezione, uffici, spogliatoi.

La piscina olimpionica coperta, di dimensioni 50 x 25, è ubicata in corrispondenza della quota stradale, in prossimità dell'accesso principale da largo De Bosis. La vasca comprende inoltre la vasca per i tuffi, con trampolino in c.a. da 10 m. Il locale che ospita la vasca in esame presenta su un lato lungo una superficie completamente vetrata, che presenta, alla quota del piano vasche delle uscite di sicurezza; sul lato opposto una serie di gradinate rettilinee per la distribuzione del pubblico. La tribuna è separata dal piano di attività tramite parapetto metallico, nel quale sono ricavati dei cancelletti per permettere l'esodo verso il piano vasche in caso di emergenza. In prossimità dell'accesso del pubblico è presente un ampio ambiente aerato ed illuminato naturalmente con funzione di sala d'attesa; un piccolo bar (che non opera la cottura dei cibi) è a servizio degli spettatori. I bagni sono ubicati nelle vicinanze del bar, e sono divisi per sesso.

Esternamente al corpo di fabbrica principale è presente un complesso all'aperto che conta cinque vasche, tra cui una vasca olimpionica ed una per i tuffi, comprese fra due tribune rettilinee per il pubblico, nel quale vengono spesso effettuate manifestazioni sportive. Ad un piano interrato sono ubicati i servizi annessi, quali gli spogliatoi, servizi igienici, docce, uffici per gli arbitri e i fotografi.

### Accessi

L'accesso pedonale e carrabile alle piscine scoperte può avvenire sia da Viale delle Olimpiadi, sia dal Lungotevere Maresciallo Cadorna. Lungo quest'ultimo uno dei due ingressi consente l'ingresso carrabile fino al livello delle vasche.

Lo stadio del Nuoto è accessibile direttamente dalla quota stradale di Largo De Bosis.



**Fig. 6**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 33 di 114

### **1.9 Descrizione delle strutture costituenti Villa Onesti**

La Sede in oggetto è ubicata in Via della Pallacanestro, accessibile da viale delle Olimpiadi di ingresso allo Stadio Olimpico, presso l'area del Foro Italico (freccia bianca in fig. 7). E' costituita da due immobili indipendenti, circondati da un'ampia area destinata a verde, con diversi salti di quota del terreno. Nelle sedi sono presenti la "Fondazione Giulio Onesti Accademia Olimpica Nazionale Italiana" e i "Comitati Olimpici Europei".

L'edificio più grande, definito "villetta Onesti" è costituito da un edificio a pianta rettangolare, formato da un piano terra, due piani in elevazione, e un sottotetto; un ampio balcone posto al primo piano forma anche un comodo porticato in corrispondenza dell'ingresso principale alla sede. La struttura si presenta con tetto a falda e muratura con intonaco; all'interno una scala centrale mette in comunicazione tutti i piani dell'edificio, dove, tramite un piccolo corridoio, si distribuiscono i vari uffici. La sede è dotata di ampie finestrate e servizi igienici, distinti per sesso, posti al piano terra, e utilizzati anche dagli utenti del vicino edificio destinato ai comitati Olimpici. Lungo i corridoi principali di piano sono ubicati estintori e una cassetta per il primo soccorso. Il condizionamento avviene tramite split autonomi presenti all'interno dei singoli locali. Annesso all'edificio è presente un piccolo locale, con ingresso autonomo direttamente dall'esterno, tramite porta grigliata metallica, con all'interno una caldaia a servizio della sede per il riscaldamento dei locali. Non sono presenti ascensori o montacarichi.

All'esterno della sede, è presente un altro immobile, indipendente, a pianta rettangolare, con tetto a falda. L'edificio, con accesso principale allo stesso livello stradale della vicina Villa Onesti, tramite ampia porta vetrata presente sul lato corto dell'immobile, è sede dei "Comitati Olimpici Europei". Al suo interno è presente un ampio open-space, con postazioni di lavoro adiacenti posti nella parte centrale dell'area. Il riscaldamento e il condizionamento dei locali avviene tramite unità split autonome. Al di sotto di tale ampio locale, sono presenti dei servizi igienici, con accesso tramite stradina pedonale posta a quota inferiore, al momento utilizzati quali deposito di materiale vario. La sede risulta dotata di ampie finestrate; le murature risultano intonacate; dall'interno risultano a vista le travi lignee che formano le capriate del tetto spiovente di copertura a coppi.

Le due sedi, sono circondate da un'ampia zona destinata a verde, con la presenza di ampie scalinate, percorsi pedonali, che sfruttano i vari salti di quota del terreno e che mettono in comunicazione l'ingresso principale dell'area destinata alle due sedi, che si trova al termine di una strada alberata carrabile in salita che conduce da viale dei Gladiatori all'ingresso principale delle due sedi, alla parallela strada denominata Viale dello Stadio Olimpico, posta sulla collina di Monte Mario.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 34 di 114

Le sedi sono dotati di estintori a polvere, posti in corrispondenza degli ingressi e corridoi principali.

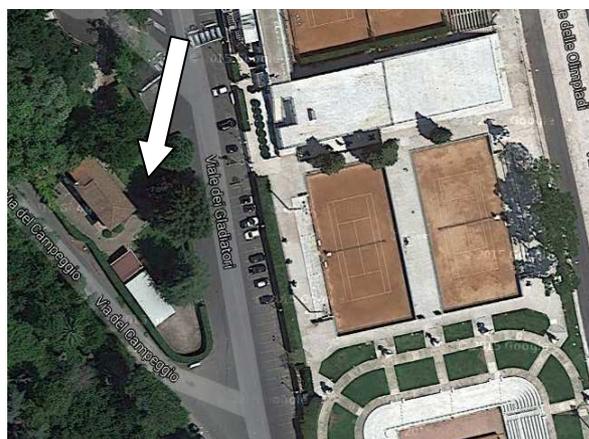


**Fig.7**

### **1.10 Descrizione delle strutture costituenti Villetta Ruggeri**

La Sede in oggetto è ubicata in Viale dei Gladiatori presso l'area del Foro Italico (freccia bianca in fig.8). E' costituita da un singolo immobile indipendente, circondato da una zona a verde. La sede viene principalmente utilizzata quale welcome area per le squadre calcistiche di Roma e Lazio, ed è costituito da un edificio a pianta rettangolare, formato da un piano terra e un piano in elevazione, indipendenti fra loro. L'accesso al piano superiore avviene direttamente tramite scala esterna. La sede è dotata di ampie finestrate e servizi igienici.

Il condizionamento avviene tramite split autonomi presenti all'interno dei singoli locali. Annesso all'edificio è presente un piccolo locale, con ingresso autonomo direttamente dall'esterno, tramite porta grigliata metallica, con all'interno una caldaia a servizio della sede per il riscaldamento dei locali. Non sono presenti ascensori o montacarichi.

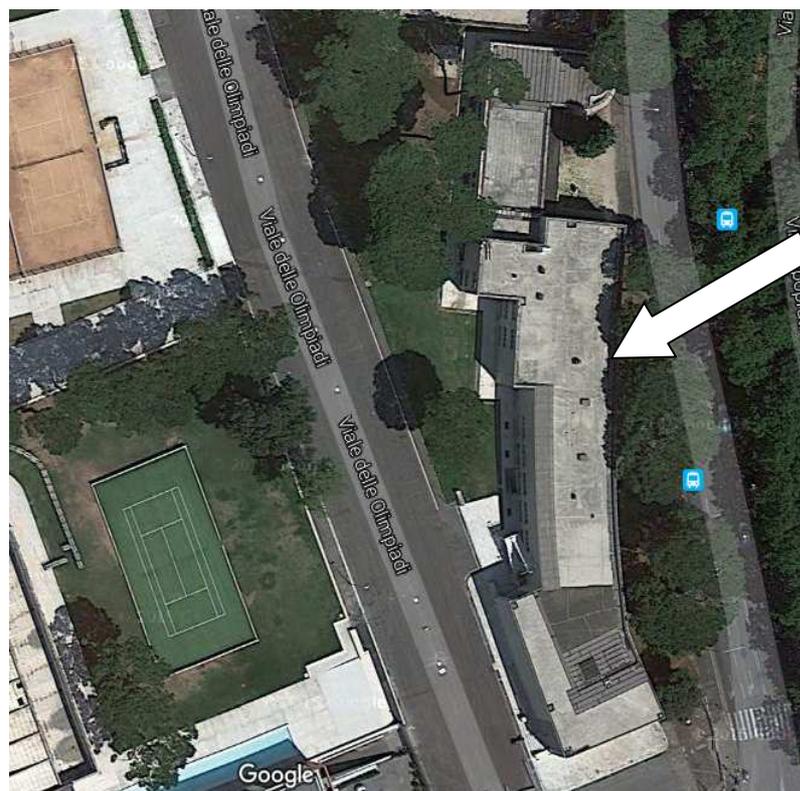


**Fig.8**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 35 di 114

### 1.11 Descrizione delle strutture costituenti la Foresteria Sud (ex Ostello)

L'edificio Foresteria Sud (denominato anche ex Ostello) è ubicato all'angolo tra lungotevere Maresciallo Cadorna e viale delle Olimpiadi in Roma, nell'area del Foro Italico, all'interno di un edificio unico pluriplano attualmente utilizzato sporadicamente in occasione di alcuni eventi o manifestazioni sportive (freccia bianca in fig.9). L'edificio è costituito da un piano rialzato, un piano in elevazione, un piano seminterrato e da un piano interrato. I piani primo e secondo sono formati da un corridoio principale su cui si affacciano in successione vari locali che fungevano quali stanze dormitorio per quello che era un Ostello. Al piano seminterrato sono presenti locali tecnici e alcune palestre ed un ampio locale, prima destinato a mensa, e ora utilizzato saltuariamente per riunioni e meeting. Il piano interrato è costituito da un unico ampio ambiente su pilotis, con funzione di protezione dell'immobile in caso di piena del fiume Tevere. L'immobile è dotato di un ascensore che mette in comunicazione i piani in elevazione della sede.



**Fig.9**

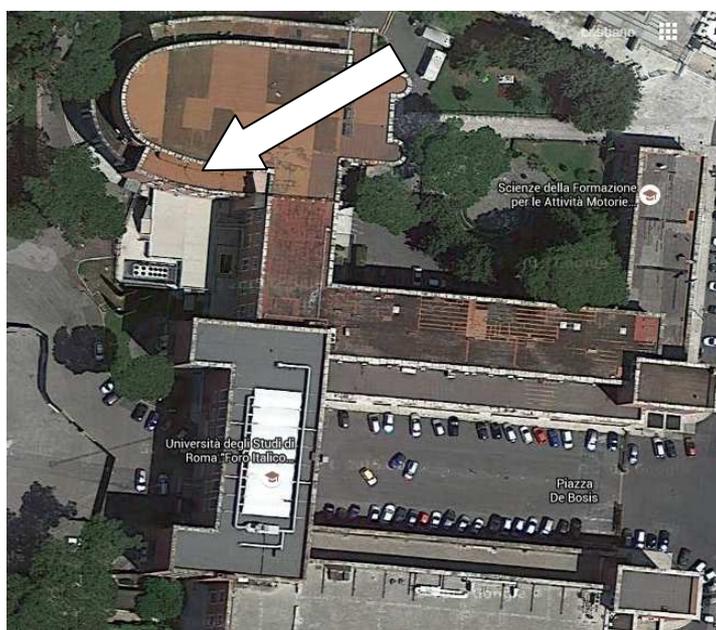
	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 36 di 114

### 1.12 Descrizione delle strutture costituenti l'Auditorium RAI Foro Italico

L'Auditorium RAI del Foro Italico è ubicato in largo De Bosis n. 6 in Roma, nell'area del Foro Italico, all'interno di un edificio storico adibito a complesso natatorio delle Piscine del Foro Italico e solo in parte destinato a teatro di posa da parte della RAI Spa, Radio Televisione Italiana, per la realizzazione e lo svolgimento di programmi televisivi (freccia bianca in fig. 10). L'Auditorium RAI, di proprietà CONI Spa, è stato infatti locato alla RAI Spa che risulta unico conduttore e gestore dell'attività suddetta.

La parte della sede destinata esclusivamente alla RAI risulta avere forma semicircolare, occupa la parte più esterna dell'edificio (lato Palazzo H) e ha ingresso indipendente da viale Largo De Bosis n°5, tramite cancello carrabile che immette in un ampio spazio destinato a verde che conduce all'ingresso dell'auditorium.

L'auditorium si sviluppa su n°5 livelli con diverse destinazioni d'uso; il piano seminterrato è principalmente destinato a spogliatoi, camerini e i locali tecnici del gruppo elettrogeno e la cabina elettrica; al piano rialzato l'ingresso principale, il palco e i camerini con servizi; al piano ammezzato sono ubicati i servizi igienici per il pubblico, camerini e uffici; al piano primo troviamo la sala prove strumenti, alcuni uffici, la Regia e la gradinata spettatori; al piano secondo una sala riunioni e degli uffici.



**Fig. 10**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 37 di 114

### **1.13 Caratteristiche degli impianti tecnologici del Circolo del Tennis**

#### **Impianto elettrico**

L'alimentazione dell'impianto elettrico residente di competenza CONI del Foro Italico è costituita nel seguente modo:

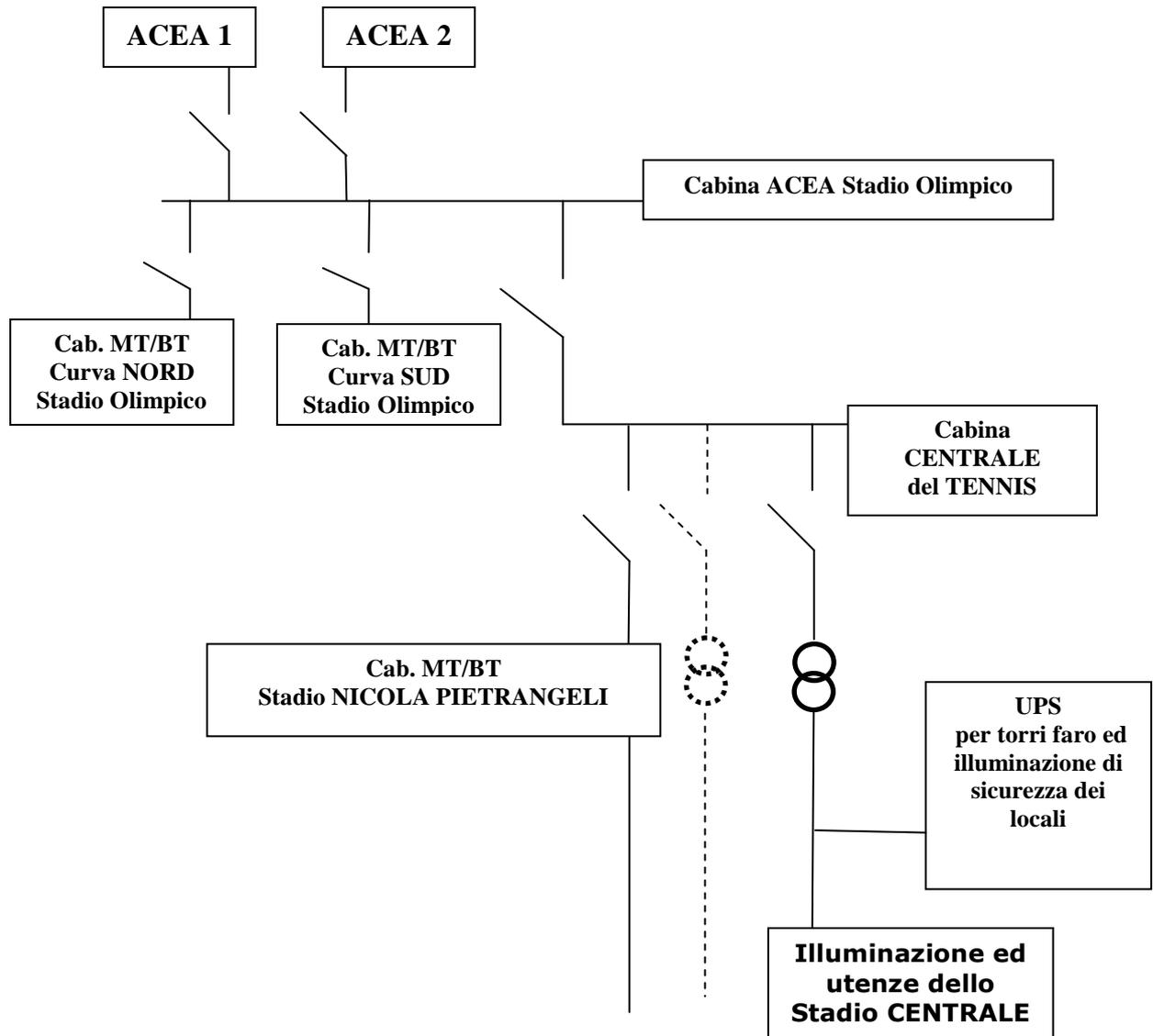
La cabina di ricezione ACEA, ubicata all'interno dell'area riservata dello Stadio Olimpico, è alimentata da 2 diverse linee di arrivo in MT (da Tor di Quinto e da Belsito, indicate con ACEA 1 ed ACEA 2 in fig.11); da tale cabina, oltre alle linee MT che alimentano le due cabine MT/BT dello Stadio Olimpico, parte la linea MT che alimenta la cabina MT/BT dello Stadio Centrale del Tennis.

Dalla cabina del Centrale del Tennis, a sua volta, parte una linea MT che va ad alimentare la cabina MT/BT dello Stadio Nicola Pietrangeli, dotata di due trasformatori da 400 kVA; da tale cabina partono le linee BT che alimentano:

- Utenze delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi secondari del Circolo del Tennis;
- Torri faro di competenza CONI che forniscono l'illuminazione delle aree che vanno dallo Stadio Nicola Pietrangeli ai campi secondari del Circolo del Tennis.

Dalla su esposta configurazione si evince quindi che sia la cabina di trasformazione dello Stadio Centrale del Tennis che la cabina di trasformazione dello Stadio Nicola Pietrangeli sono forniti di doppia alimentazione ACEA.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 38 di 114



**Fig. 11 – Schema a blocchi dell’impianto elettrico residente**

### **Impianti di messa a terra**

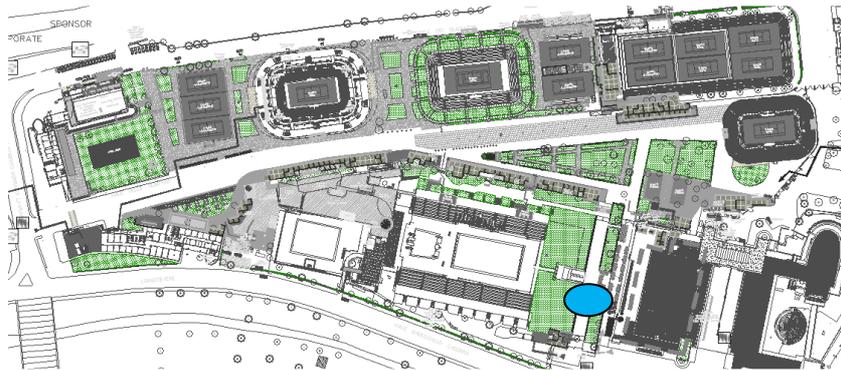
Gli impianti di terra di Circolo del Tennis e Piscine scoperte sono stati verificati dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., con verbale di verifica n. AMRM0006-13260 (riguardante anche lo Stadio Centrale del Tennis) del 06/12/2013 per il Circolo del Tennis (prossima verifica prevista per 06/12/2015) e verbale di verifica n. AMRM0006-13407 (riguardante anche lo Stadio del Nuoto) per le Piscine scoperte (prossima verifica prevista per 05/05/2016).

Dalle verifiche effettuate non sono state rilevate non conformità.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 39 di 114

### **Impianto idrico**

Il contatore con la valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) del Circolo del Tennis si trova all'interno di pozzetto interrato su Via Canevaro, verso LungoTevere Cadorna (cerchio azzurro in fig.12).



**Fig. 12**

### **CENTRALI TERMICHE**

#### ***Centrale termica del Circolo del Tennis***

Il locale centrale termica del Circolo del Tennis è ubicato a livello al di sotto del piano stradale ed ha una superficie di circa m<sup>2</sup> 16.

La porta di ingresso è munita di griglia per l'aerazione e si raggiunge tramite scala esterna ubicata sul lato OVEST del Circolo.

All'interno sono installate 2 caldaie marchate CE alimentate a gas metano di cui una con potenza termica utile 234,4 kW ed una con potenza termica utile di 200,5 kW. Entrambe utilizzano acqua calda come fluido termovettore.

La valvola di intercettazione del gas è ubicata esternamente alla centrale termica, sul cancello metallico che immette sulla scala di accesso alla centrale stessa. Accanto alla valvola di intercettazione del gas è installato anche l'interruttore generale per il distacco dell'energia elettrica della C.T.

Le tubazioni del gas riportano la colorazione prevista dalla normativa.

#### ***Centrale termica delle Piscine Scoperte***

Il locale centrale termica delle Piscine scoperte è ubicato a livello al di sotto del piano stradale nella zona a verde sul lato SUD della proprietà, verso la Foresteria Sud (ex Ostello).

Il locale è dotato di porta e finestra lamellare per l'aerazione; esternamente a tale porta è presente la valvola di intercettazione del gas.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 40 di 114

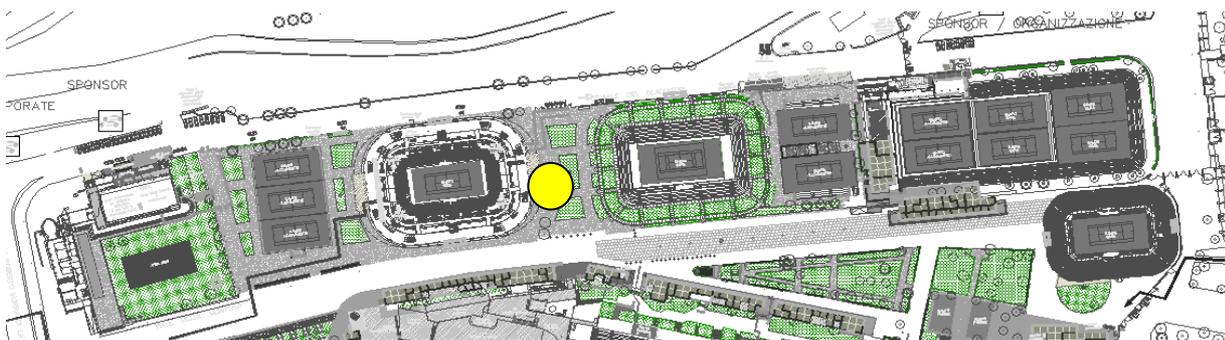
## 1.14 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio Centrale del Tennis

### Impianto elettrico

Per l'impianto elettrico residente del Foro Italico fare riferimento a quanto riportato al par. 1.12 "impianto elettrico".

Dalla cabina di consegna partono le linee di alimentazione di media tensione sia per lo Stadio Centrale del Tennis che per lo Stadio Olimpico; verso lo Stadio del Tennis partono sia l'anello per la normale fornitura di forza motrice che l'anello per l'alimentazione di emergenza dal gruppo elettrogeno dello Stadio Olimpico.

La cabina di trasformazione MT/BT del Centrale del Tennis è ubicata nella parte terminale del tunnel sotterraneo, verso la lounge al piano interrato, che lo collega con lo Stadio Nicola Pietrangeli (cerchio giallo in fig. 13).



**Fig. 13**

Nella suddetta cabina del Centrale del Tennis sono installati 3 trasformatori:

- Un trasformatore da 100 kVA per forza motrice ed illuminazione ordinaria;
- Un trasformatore da 630 kVA per l'impianto di condizionamento dei locali;
- Un trasformatore da 630 kVA per le utenze all'esterno dello Stadio Nicola Pietrangeli.

L'illuminazione del campo del Centrale è composta da n. 4 torri faro, tutte dotate di alimentazione di riserva da UPS; tale UPS alimenta anche l'illuminazione di sicurezza dei locali.

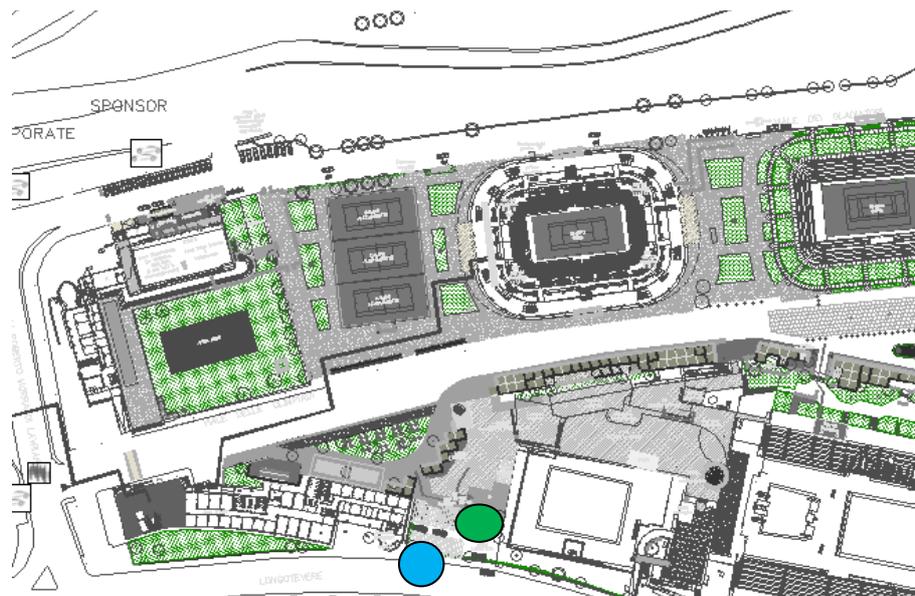
### Impianto di terra

L'impianto di terra è stato verificato dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., con verbale di verifica n. AMRM0006-13260 del 06/12/2013; la prossima verifica è programmata per il 06/12/2015. Non sono state riscontrate deficienze da eliminare.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 41 di 114

### Impianto idrico

Contatore e valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) sono installati all'interno della nicchia ubicata lungo la recinzione su Lungotevere M.llo Cadorna, come indicato dal cerchio azzurro in fig.14.



**Fig. 14**

L'acqua calda sanitaria (A.C.S.) per gli spogliatoi viene fornita da boiler elettrici installati al piano interrato nel locale lungo il lato OVEST del campo, adiacente l'ingresso OVEST al campo stesso.

Non sono presenti centrali termiche a servizio del Centrale.

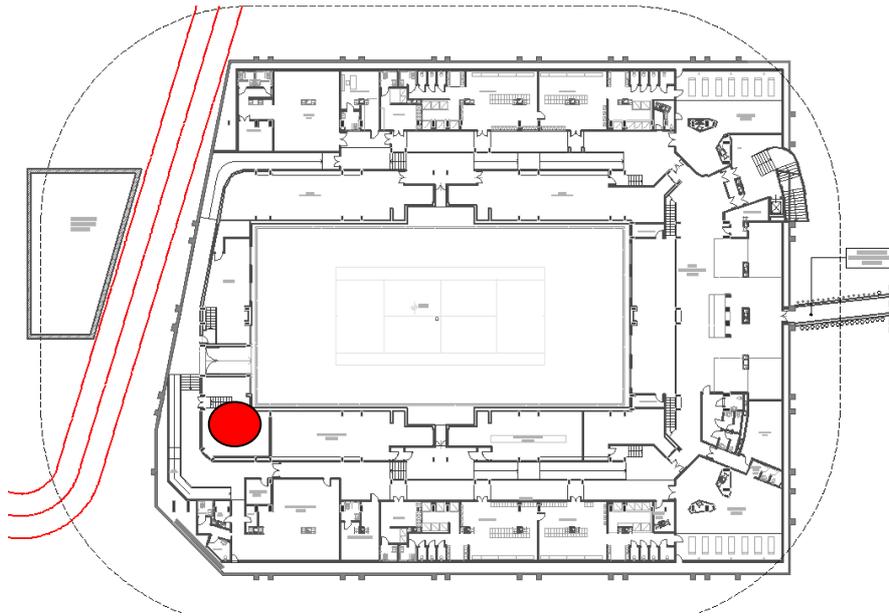
### Impianti di condizionamento

I 2 gruppi frigo, di potenza  $228 \text{ kW}_f$  e  $157 \text{ kW}_f$ , sono installati all'esterno nel parcheggio B3, tra l'ex Ostello e le piscine scoperte del Circolo del Foro Italico (cerchio verde in fig.8). Tramite tubazioni interrato, il fluido viene inviato nel locale interrato con le elettropompe ubicato lungo il lato OVEST del campo di gioco. Da tale locale partono quindi le tubazioni per il condizionamento dei locali dell'impianto.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 42 di 114

### Elettropompe idrovore per le acque meteoriche

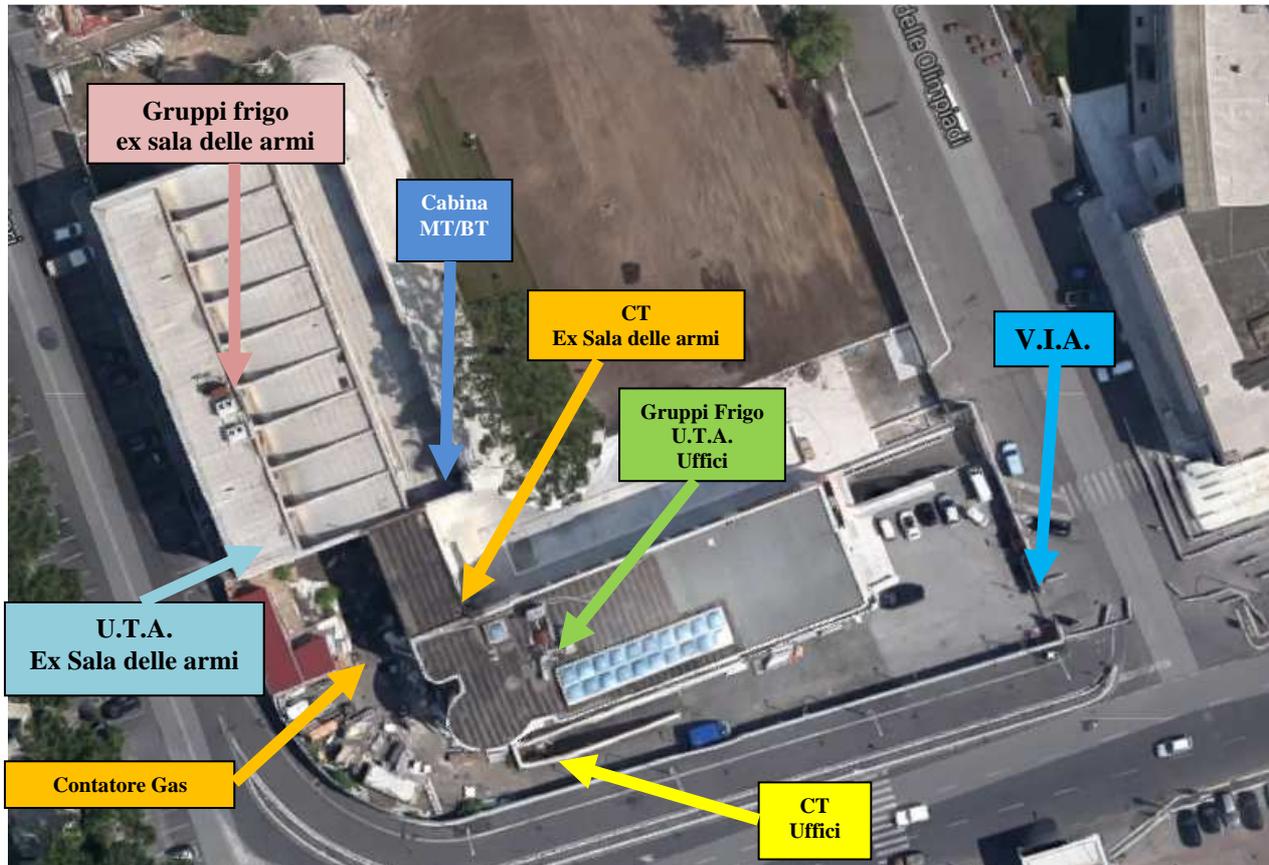
Sono installate delle elettropompe idrovore per lo smaltimento dal campo di gioco delle acque meteoriche, nel locale al piano interrato ubicato al vertice SUD/EST del campo (cerchio rosso in fig.15).



**Fig. 15**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 43 di 114

### 1.15 Caratteristiche degli impianti tecnologici della Ex Aula Bunker



**Fig.16**

#### Impianto elettrico

La cabina di consegna A.C.E.A. è ubicata al piano seminterrato della ex sala delle armi lungo il corridoio sul lato SUD; in tale cabina è presente l'arrivo in MT e la partenza in MT verso la cabina di trasformazione MT/BT che si trova al termine del suddetto corridoio (ved. fig. 16); entrambi i trasformatori all'interno di questa, che portano la tensione da 8,4 kV a 380 V, sono dotati di protezione con differenziale. All'interno della cabina MT/BT infine è installato il quadro elettrico generale BT ed è presente lo schema circuitale dell'impianto elettrico; sono altresì presenti le istruzioni di primo soccorso ai colpiti da corrente elettrica sull'anta della porta di ingresso. All'esterno della porta di ingresso è presente un pulsante manuale d'allarme antincendio.

Le linee elettriche BT partono da tale cabina per attestarsi sui quadri di distribuzione di piano dei due corpi di fabbrica.

I quadri di distribuzione infine sono dotati di interruttori magneto-termici e differenziali da cui partono le linee FM, illuminazione e servizi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 44 di 114

### **Impianto di terra**

L'impianto di terra è stato verificato dalla ditta ELLISSE S.r.l., organismo abilitato dal M.S.E., con verbale di verifica n. AMRM0006-12922 del 08/05/2013; la prossima verifica è programmata per l'08/05/2015.

Il sistema di distribuzione risulta è del tipo TN e sulla base dell'esame effettuato non sono emerse deficienze da eliminare.

### **Impianto idrico**

L'impianto idrico dei due corpi di fabbrica dell'ex aula bunker è alimentato direttamente dall'acquedotto: è presente la derivazione da questo dotata all'inizio della tubazione principale di valvola di intercettazione generale dell'acqua (V.I.A.) all'interno di nicchia in muratura, vicino l'ingresso su V.le delle Olimpiadi 60, accanto all'attacco della motopompa VV.F. (ved. fig.16).

### **CENTRALI TERMICHE**

#### ***Centrale termica a metano dell'ex sala delle armi e distribuzione del gas***

La centrale è ubicata all'interno della volumetria del corpo di fabbrica al piano seminterrato ed è raggiungibile tramite scala esterna ubicata vicino la vasca decorativa illuminata. La porta di ingresso è apribile verso l'esterno.

All'interno del locale è presente una caldaia alimentata a metano con i seguenti dati di targa:

- Potenza termica utile: 407 kW
- Potenza termica convenzionale: 419,6 kW
- Potenza termica al focolare: 451,6 kW
- Pressione massima di esercizio: 4,9 bar

La porta di accesso è grigliata, nonché è presente un'ulteriore sopraluca alla porta anch'esso grigliato che permette un'apertura di aerazione di circa m<sup>2</sup> 3,0 , in linea con la normativa vigente. Le strutture portanti della centrale sono realizzate in cemento (classe 0 di reazione al fuoco).

Il contatore del gas è ubicato all'esterno, nello spiazzo compreso tra Uffici e V.le dei Gladiatori, dentro una nicchia in muratura (ved. fig. 16).

La tubazione di adduzione, contraddistinta da colore giallo, dal contatore alla centrale termica è in acciaio e posata a vista. La valvola di intercettazione del gas è installata su tale tubazione a ridosso della porta grigliata d'ingresso.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 45 di 114

### **Centrale termica a gasolio del corpo di fabbrica uffici ed ubicazione serbatoio**

La centrale termica è ubicata al piano seminterrato del corpo di fabbrica; è raggiungibile tramite la rampa che si trova lungo il lato SUD degli uffici (fig. 16). In essa sono presenti 2 caldaie a gasolio di potenza totale superiore ai 116 kW, di cui una attualmente in disuso.

Il serbatoio, di capienza 10000 l, è interrato ed ubicato sulla suddetta rampa; il riempimento avviene attraverso apertura protetta da tombino.

### **Impianti di condizionamento**

Nel corpo di fabbrica uffici i gruppi frigo e l'U.T.A. sono installate sulla copertura del corpo di fabbrica (rettangolo verde in fig. 16).

Da queste, tramite canalizzazioni passanti nel controsoffitto dei locali, l'aria trattata viene distribuita attraverso diffusori a soffitto.

Nel corpo di fabbrica ex sala delle armi i gruppi frigo sono installati in copertura (rettangolo viola in fig. 16), mentre le U.T.A. sono installate nel locale interno ubicato al piano terra nel vano dove affacciano i corridoi dei vari piani, verso il lato SUD.

In entrambi i corpi di fabbrica risulta comunque che macchine motocondensanti e U.T.A. non sono installate nella centrale termica, come richiesto dal 9.2.2 del Titolo II di D.M. 22/2/2006 e punto 12.3 del Titolo XII di D.M. 19/8/1996

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 46 di 114

### **1.16 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio della Farnesina**

#### **Impianti di riscaldamento e produzione A.C.S.**

Sono presenti a servizio dell'impianto sportivo 2 centrali termiche a gas metano:

Centrale Termica 1 per riscaldamento dei locali nel corpo di fabbrica sul lato Nord: Potenza termica al focolare  $P_{foc} = 68000$  kcal/h (76 kW) e Potenza termica Utile  $P_{ut} = 60600$  kcal/h (70 kW);

Centrale Termica 2 per riscaldamento e produzione A.C.S. degli spogliatoi maschile e femminile: Potenza termica al focolare  $P_{foc} = 80000$  kcal/h (90 kW) e Potenza termica utile  $P_{ut} = 70000$  kcal/h (80 kW)

ognuna munita di proprio Libretto di Centrale. Ognuna inoltre presenta la valvola di intercettazione del gas all'esterno, sulla tubazione a ridosso della porta di accesso.

La centrale termica 1 è dotata di porta di accesso, con apertura verso l'esterno, che presenta nella sua parte superiore l'apertura di aerazione con griglia metallica; tale apertura di aerazione ha una superficie di circa  $m^2 0,6$  ( $cm^2 6000$ ) in linea con la normativa vigente. Le distanze tra un qualsiasi punto esterno della caldaia e degli accessori e le pareti verticali e orizzontali del locale permettono l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria. Le pareti della centrale sono costituite con materiale di classe 0 (cemento) e l'altezza del locale è superiore a m 2.

La centrale termica 2 è installata in locale esterno ad essa esclusivamente adibito e realizzato con materiale di classe 0 (cemento). Su parete confinante con l'esterno è ricavata l'apertura di aerazione grigliata di superficie ca.  $cm^2 5000$ , conforme alla normativa vigente. Anche qui le distanze tra un qualsiasi punto esterno della caldaia e degli accessori e le pareti verticali e orizzontali del locale permettono l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria.

Il contatore del gas è ubicato al di fuori dell'area di proprietà, nell'area confinante con il lato Ovest ove è presente il deposito comunale degli autoveicoli rimossi.

Dal contatore parte la tubazione riportante la colorazione prevista dalla normativa (giallo RAL 1003) costeggiante il lato Ovest del confine di proprietà, che va ad alimentare le 2 centrali.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 47 di 114

L' A.C.S. proveniente dalla centrale termica 2 a servizio degli spogliatoi è stoccata all'interno di un boiler di capacità circa l 5000 installato all'interno del locale nel sottotribuna a ridosso della piccola scala interna di accesso ai posti Autorità.

L' A.C.S. per i locali del corpo di fabbrica lato Nord è fornita da scaldabagni elettrici.

### **Impianto elettrico**

Il locale ospitante il quadro elettrico generale BT è ubicato nel sottotribuna; il contatore è invece installato in propria cassetta esterna a ridosso dell'ingresso secondario vicino Via dei Robilant.

Dal quadro elettrico generale si dipartono le varie partenze per i quadri elettrici utenza dei locali costituenti l'impianto sportivo.

### **Impianto di messa a terra**

Lo Stadio della Farnesina è munito di verifica periodica dell'impianto di terra in corso di validità (verbale di verifica n. AMRM0006-13250 del 25 novembre 2013; prossima verifica prevista per il 25 novembre 2015); in sede di verifica non sono emerse deficienze da eliminare.

Il sistema di distribuzione dello Stadio della Farnesina è del tipo TT.

### **Impianti idrici**

La valvola generale di intercettazione dell' acqua (V.I.A.) è installata all'aperto a ridosso del confine di proprietà Sud, lato area comunale di deposito autoveicoli rimossi.

L'acqua potabile arriva direttamente dall'acquedotto; dalla suddetta V.I.A. parte la tubazione di alimentazione ai diversi locali dell'impianto. Ogni utenza (servizi igienici, docce, ecc.) hanno la propria valvola di intercettazione locale.

L'irrigazione del prato avviene tramite acqua proveniente dal pozzo ubicato lungo il lato NORD dell'impianto sportivo.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 48 di 114

## **1.17 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio dei Marmi**

### **Impianti di riscaldamento e produzione A.C.S.**

La climatizzazione estiva e invernale degli uffici avviene tramite fan coil a parete. L'A.C.S. dei servizi igienici di uffici Direzione e dello spogliatoio della ditta delle pulizie è data da scaldabagni elettrici.

L' A.C.S. degli spogliatoi a servizio dello IUSM e degli atleti è fornita dalla centrale termica dello Stadio Olimpico con accumulo dell'acqua calda sanitaria nei 2 boiler di capacità 1 2000 ciascuno, installati nel locale 22 del corridoio semi-anulare lato V.le Paolo Boselli.

Caratteristiche dei boiler:

- Capacità: 2000 l
- Massima pressione del bollitore: 6 bar
- Massima temperatura del bollitore: 99 °C
- Massima pressione al serpentino: 12 bar.

### **Impianto elettrico**

Il contatore dell'energia elettrica è ubicato nel locale adiacente lo spogliatoio della ditta di pulizie. In questo locale è presente un estintore a CO2 di capacità 5 kg.

Nel locale successivo è installato il quadro elettrico generale di distribuzione all'impianto sportivo; accanto a tale quadro è posizionato un estintore a CO2 di capacità 5 kg. I quadri elettrici utenza sono distribuiti nei locali costituenti l'impianto sportivo.

### **Impianto di messa a terra**

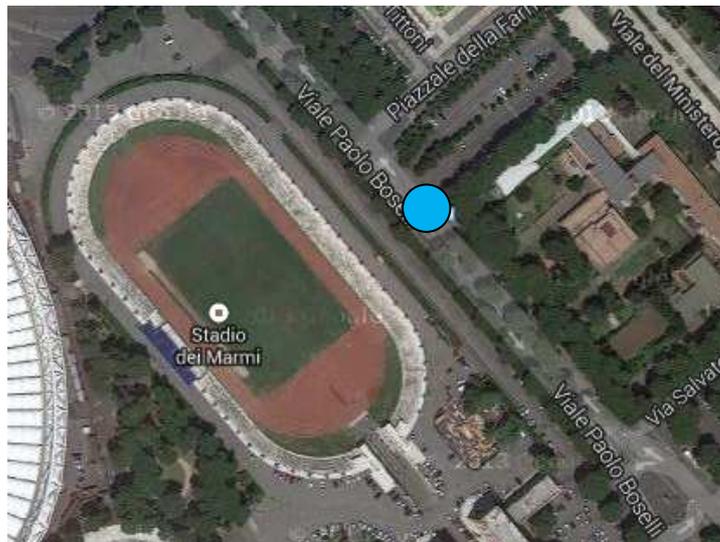
Lo Stadio dei Marmi è munito di verifica periodica dell'impianto di terra in corso di validità; in sede di verifica non sono emerse deficienze da eliminare.

Il sistema di distribuzione dello Stadio dei Marmi è del tipo TT.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 49 di 114

## Impianto idrico

La valvola generale di intercettazione dell' acqua (V.I.A.) è installata all'aperto su Via Costantino Nigra (cerchio azzurro in fig. 17).



**Fig.17**

L'acqua potabile arriva direttamente dall'acquedotto; dalla suddetta V.I.A. parte la tubazione di alimentazione ai diversi locali dell'impianto. Ogni utenza (servizi igienici, docce, ecc.) hanno la propria valvola di intercettazione locale.

La valvola di intercettazione dei bagni della Direzione e dei rubinetti esterni agli uffici della Direzione è posizionata nell'ufficio dipendenti CONI Servizi, accanto alla porta che dà sul piccolo corridoio.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 50 di 114

## **1.18 Caratteristiche degli impianti tecnologici dello Stadio del Nuoto**

### *Centrali termiche*

Le caldaie che alimentano il fabbricato principale, con le due piscine coperte e servizi annessi, gli uffici e la sala conferenze, sono ubicate in locale interrato, con accesso a cielo libero.

Sono presenti all'interno quattro caldaie alimentate a gas da 1.750.000 kcal/h ciascuna e per l'accumulo di acqua calda si contano 5 boiler con scambiatore di calore da 3.000 lt ed uno da 2.000 lt. Per la continuità dell'impianto sono inoltre presenti due coogeneratori da 125 KV.

La C.T. è dotata di impianto di rivelazione fumi e di estintori.

Un'altra centrale, ubicata in apposito locale esterno, posto in prossimità delle tre più piccole piscine scoperte, fornisce aria ed acqua calda agli spogliatoi delle piscine scoperte. L'accesso avviene direttamente dall'esterno a cielo libero. Tale locale ospita due caldaie a gas da 393.6 KW ciascuna; gli accumulatori, uno da 3.000 lt ed un altro da 3.000 lt sono ubicati in locale tecnico separato, nel quale sono presenti anche i filtri delle piscine e la cabina di trasformazione, trattata nel seguito.

### *Cabina di Trasformazione*

La cabina di trasformazione è posizionata in un locale al quale si accede internamente tramite locale filtri. L'arrivo dell'alta tensione avviene a 20 KV, che viene portata a 400 V attraverso due trasformatori in resina; sono presenti il quadro elettrico generale e tre sezionatori.

### *Impianto di depurazione*

L'impianto di depurazione delle piscine coperte è ubicato nel piano tecnico della vasca olimpionica. I filtri delle piscine scoperte sono ubicati in locale con accesso diretto dall'esterno, al piano terra.

### *Percorsi di ispezione delle vasche e piani tecnici*

Il sottovasca della piscina olimpionica coperta è accessibile tramite rampa di scale dalla quota di accesso all'impianto sportivo.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 51 di 114

### **1.19 Caratteristiche degli impianti tecnologici di Villa Onesti**

#### *Centrale termica*

Il locale Centrale Termica si trova in apposito locale, ad uso esclusivo, adiacente il corpo principale della sede della Fondazione Giulio Onesti. Il locale risulta avere ingresso indipendente, direttamente dall'esterno, tramite porta metallica grigliata.

L'attuale centrale presente risulta essere di nuova installazione: è stata infatti sostituita la vecchia caldaia con una di nuova generazione con una potenzialità minore, per la quale non risulta più necessario richiedere un Certificato di Prevenzione Incendi.

### **1.20 Caratteristiche degli impianti tecnologici di Villetta Ruggeri**

#### *Centrale termica*

Il locale Centrale Termica si trova in apposito locale, ad uso esclusivo, adiacente il corpo principale della sede, con ingresso indipendente. L'attuale centrale presente risulta essere di nuova installazione: è stata infatti sostituita la vecchia caldaia con una di nuova generazione a maggiore rendimento energetico.

### **1.21 Caratteristiche degli impianti tecnologici della Foresteria Sud (ex Ostello)**

#### *Centrale termica*

Il locale Centrale Termica si trova al piano seminterrato, con ingresso direttamente da area esterna da viale delle Olimpiadi. Al momento la centrale risulta oggetto di dismissione in quanto non utilizzata.

### **1.22 Caratteristiche degli impianti tecnologici dell'Auditorium RAI del Foro Italico**

#### *Centrale Termica*

Il locale Centrale Termica si trova al piano seminterrato della sede denominata Piscine del Foro Italico, e quindi risulta fisicamente distaccata architettonicamente dall'Auditorium. La centrale è accessibile tramite l'intercapedine, superiormente grigliata, dal piazzale di ingresso dell'Auditorium. Nella Centrale Termica sono presenti n. 3 caldaie, con potenzialità singola pari a 371 KW, e una potenzialità complessiva pari a 1.113 KW.

#### *Gruppo elettrogeno*

Presso la sede è presente un gruppo elettrogeno per la produzione di energia sussidiaria con potenzialità pari a 180 KW (maggiore di 35 KW e minore di 350 KW), che risulta essere dotato

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 52 di 114

di CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) in corso di validità ( prossima scadenza il 25 luglio 2020). Il gruppo elettrogeno risulta alimentato da un serbatoio di accumulo da 1 mc ed è dotato di almeno un estintore a polvere di classe 34A233BC.

### **1.23 Caratteristiche degli impianti antincendio del Circolo del Tennis**

#### **Impianti di spegnimento (Idranti ed estintori)**

Il circolo del Tennis è dotato di idranti regolarmente mantenuti. L'attacco dell'autopompa VV.F. è installata sulla recinzione delimitante l'area di competenza del Circolo su V.le dei Gladiatori. Le strutture del Circolo sono altresì dotate di estintori portatili, anche questi regolarmente mantenuti.

### **1.24 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio Centrale del Tennis**

#### **Impianto di rivelazione incendi: rivelatori di fumo e pulsanti manuali**

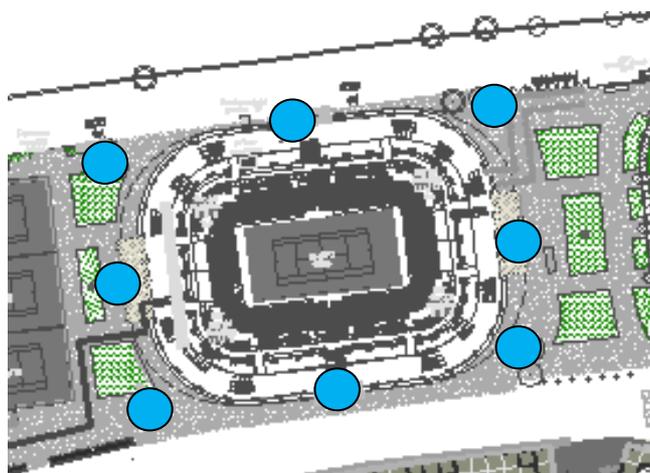
I rivelatori di fumo sono installati a soffitto al piano terra ed al piano interrato dell'impianto, nei locali comuni e ad uso ufficio.

I pulsanti manuali sono ubicati nei locali comuni di piano terra e piano interrato in corrispondenza dei percorsi di esodo.

#### **Impianti di spegnimento**

A servizio dello Stadio Centrale del Tennis sono installati 7 idranti esterni soprasuolo DN 70, ubicati secondo i cerchi azzurri in fig. 9:

l'alimentazione avviene attraverso acquedotto.



**Fig. 18**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 53 di 114

Inoltre all'interno dei locali dello Stadio, ai diversi piani, in occasione delle manifestazioni, viene integrato il numero di estintori a CO<sub>2</sub> ed a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nei locali.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **Illuminazione di sicurezza**

Le vie di esodo al piano interrato sono dotate di illuminazione di sicurezza avente come alimentazione di riserva l'UPS installato nel locale del piano interrato precedentemente indicato.

Le uscite di sicurezza nei locali del piano terra sono indicate tramite apparecchi di illuminazione a norma ("uomo che corre" bianco su fondo verde) alimentate a batteria tampone, così come le uscite di sicurezza ed i percorsi di esodo del piano primo.

Tutte le uscite dai vari settori degli spalti sono segnalate tramite gli apparecchi di illuminazione appena descritti.

## **1.25 Caratteristiche degli impianti antincendio dell'ex Aula Bunker**

### **Impianto di rivelazione incendi: rivelatori di fumo e pulsanti manuali**

I rivelatori di fumo sono installati a soffitto al piano terra, primo e secondo del corpo di fabbrica ex sala delle armi; nella fattispecie sono installati nei locali comuni e ad uso ufficio del piano terra e primo e sul soffitto del vano su cui affacciano i corridoi parapettati di piano primo e secondo.

I pulsanti manuali sono ubicati nei locali comuni di piano terra e piano primo in corrispondenza dei vani scala.

### **Impianti di spegnimento**

A servizio dell'Ex aula bunker sono installati sia idranti esterni che interni all'edificio:

- gli idranti esterni sono ubicati intorno al prato antistante l'ex sala delle armi, lungo i suoi lati NORD ed EST;
- gli idranti interni sono installati nell'ampia sala della ex sala delle armi, a ridosso delle uscite verso V.le delle Olimpiadi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 54 di 114

l'alimentazione avviene attraverso acquedotto.

Inoltre all'interno dei due corpi di fabbrica della ex aula bunker, ai diversi piani, sono presenti estintori a CO<sub>2</sub> ed a polvere di capacità estinguente conforme alle superfici da proteggere ed all'attività svolta nei locali. Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **1.26 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio della Farnesina**

#### **Estintori**

All'interno dell'impianto sportivo sono presenti estintori a polvere di 6 kg.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte della ditta MOLAJONI Antincendio S.r.l.. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **1.27 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio dei Marmi**

#### **Estintori**

All'interno dell'impianto sportivo sono presenti 5 estintori a polvere di 6 kg, più i 2 estintori a CO<sub>2</sub> sopra menzionati nel locale contatore ENEL e nel locale con il quadro elettrico generale.

Tali estintori sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte della ditta MOLAJONI Antincendio S.r.l.. Tali controlli sono regolarmente riportati nel cartellino che accompagna ogni estintore.

### **1.28 Caratteristiche degli impianti antincendio dello Stadio del Nuoto**

#### **Idranti ed Estintori**

Nello spazio aperto dei sottotribuna sono presenti idranti a muro, installati sui pilastri, in apposite cassette.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 55 di 114

All'interno dell'impianto sono presenti altresì estintori a polvere di 6 kg, ed estintori a CO<sub>2</sub>, il cui numero viene integrato in occasione di manifestazioni.

Tali estintori ed idranti sono oggetto di sorveglianza e controlli periodici semestrali da parte di ditta specializzata.

### **1.29 Caratteristiche degli impianti antincendio di Villa Onesti**

#### **Illuminazione di sicurezza**

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

#### **Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili**

La sede è dotata di estintori portatili del tipo a polvere installati principalmente lungo i corridoi principali e in prossimità degli ingressi alla sede. La manutenzione viene effettuata periodicamente da parte di Ditta esterna specializzata a cura di Coni Servizi. La Ditta al momento impiegata per la verifica dei dispositivi risulta essere la ditta Molajoni.

### **1.30 Caratteristiche degli impianti antincendio di Foresteria Sud (ex Ostello)**

#### **Impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)**

Sono presenti impianti fissi di rivelazione incendi, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio, e nei controsoffitti ai piani primo e secondo con centralina posta in prossimità della reception principale di ingresso.

Sui percorsi di esodo (corridoi) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, e pulsanti di allarme.

Lungo i corridoi principali dei piani rialzato e primo sono presenti idranti, ubicati in apposite cassette dotate di vetro safe-crash. Un ulteriore idrante risulta ubicato al piano seminterrato nei pressi del locale ex cucine.

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO<sub>2</sub>, installati a parete lungo tutti i corridoi presenti nell'edificio, la cui manutenzione viene effettuata periodicamente da parte di Ditta esterna specializzata Molajoni.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 56 di 114

### **1.31 Caratteristiche degli impianti antincendio dell’Auditorium RAI del Foro Italico**

#### **Impianti antincendio (rivelazione, allarme, spegnimento)**

Sono presenti impianti fissi di rivelazione incendi, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio, e nei controsoffitti.

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza, costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

Gli idranti sono presenti all’interno della sede lungo i corridoi principali di piano e all’esterno, lungo la terrazza esterna del secondo piano, completi di manichetta e lancia antincendio.

L’edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO<sub>2</sub>, installati a parete lungo tutti i corridoi presenti nell’edificio, la cui manutenzione viene effettuata periodicamente da parte di Ditta esterna specializzata Air Fire.

Nella sede non sono presenti ascensori.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 57 di 114

## **1.32 RISCHI RELATIVI ALLA SEDE, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

### **1.32.0 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

**R= RISCHIO**

**P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)**

**D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)**

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semiquantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

#### ➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 58 di 114

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
<b>4</b>	<b>MOLTO ALTA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute;</li> <li>- Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza;</li> <li>- Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa;</li> <li>- Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende simili che hanno generato danni;</li> <li>- Il danno e la causa sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>MEDIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili;</li> <li>- Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa;</li> <li>- Sono noti episodi che hanno generato danni simili;</li> <li>- Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate;</li> <li>- Carente o assente informazione sui rischi specifici;</li> <li>- Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rari casi;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;</li> </ul>

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08			
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 59 di 114	
Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche			
<b>1</b>	<b>MOLTO BASSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dai sopralluoghi non risultano non conformità;</li> <li>- La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione;</li> <li>- I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie;</li> <li>- Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori;</li> <li>- Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi;</li> <li>- Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore;</li> <li>- Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia;</li> <li>- Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.</li> </ul>			

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
<b>4</b>	<b>GRAVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>GRAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti;</li> <li>- Gravi carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Gravi situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>2</b>	<b>LIEVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica con effetti regredibili;</li> <li>- Moderate carenze igienico sanitarie;</li> <li>- Moderate situazioni di discomfort ambientale.</li> </ul>
<b>1</b>	<b>LIEVISSIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile;</li> <li>- Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili;</li> <li>- Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili;</li> <li>- Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.</li> </ul>

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 60 di 114

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
<b>R &gt; 9</b>	<b>ALTO</b>	<b>NON ACCETTABILE</b>	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ <b>IMMEDIATA</b>
<b>4 ≤ R ≤ 9</b>	<b>MEDIO</b>	<b>TOLLERABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON <b>URGENZA</b>
<b>2 ≤ R ≤ 3</b>	<b>MODERATO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL <b>BREVE - MEDIO TERMINE</b>
<b>R = 1</b>	<b>BASSO</b>	<b>ACCETTABILE</b>	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A <b>LUNGO TERMINE</b>

Vengono di seguito esaminati per l'intero complesso i rischi da interferenza con le relative misure di prevenzione e protezione, salvo quanto specificatamente riferito alle singole sedi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 61 di 114

### 1.32.1 Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Sinistri</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, in particolare gli attraversamenti pedonali.</li> <li>• Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra;</li> <li>• Non superare la velocità di 20 Km/h;</li> <li>• Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro;</li> <li>• Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali;</li> <li>• Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro;</li> <li>• Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti;</li> <li>• Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza;</li> <li>• Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo;</li> <li>• Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio;</li> <li>• Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra.</li> <li>• Non circolare con motoveicoli/autoveicoli sulle aree pedonali e chiuse al traffico (pavimentazioni a mosaico area foro italico)</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate.</li> <li>• In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</li> <li>• La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2	
			<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2	
			<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
			<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	
			<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	
			<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1	
			<i>Casa della scherma</i>	1	1	1	
			<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
			<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
			<i>Foresteria Sud</i>	1	2	2	
			<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 62 di 114	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Investimenti</li> <li>• Inciampi</li> <li>• Cadute</li> <li>• Presenza di ostacoli</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• Camminare lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica, ove presente, e comunque ai lati della viabilità carrabile.</li> <li>• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;</li> <li>• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.</li> <li>• Rispettare gli orari di ingresso/uscita in particolare in occasione delle manifestazioni sportive o eventi.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2		
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2		
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1		
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1		
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1		
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1		
		<i>Casa della scherma</i>	1	1	1		
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1		
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1		
		<i>Foresteria Sud</i>	1	2	2		
		<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 63 di 114	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Investimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.</li> <li>• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).</li> <li>• Prima di procedere al carico / scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).</li> <li>• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.</li> <li>• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.</li> <li>• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.</li> <li>• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.</li> <li>• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.</li> <li>• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	3	3	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Casa della scherma</i>	1	3	3	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	1	1	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 64 di 114	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta oggetti dall'alto</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.</li> <li>• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).</li> <li>• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi</li> <li>• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.</li> <li>• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.</li> <li>• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi.</li> <li>• Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	1	1	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	2	2	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Casa della scherma</i>	1	2	2	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	2	2	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 65 di 114

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>5</b>	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti,colpi,impatti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Cadute</li> <li>• Inciampo</li> <li>• Difficoltà di esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.</li> <li>• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro;</li> <li>• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possa determinare situazioni di pericolo.</li> <li>• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.</li> <li>• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.</li> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).</li> <li>• Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l'accesso.</li> <li>• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	3	3	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Casa della scherma</i>	1	3	3	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 66 di 114	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>6</b>	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti, colpi, impatti contusioni</li> <li>• Taglio per rottura della superficie vetrate</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro.</li> <li>• Non provare a forzare manualmente i sistemi di apertura scorrevoli anche se mal funzionanti.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	-	-	-	
		<i>Stadio Farnesina</i>	-	-	-	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Casa della scherma</i>	1	3	3	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	2	2	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2	

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08				
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015			Pag 67 di 114	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura di vetri</li> <li>• Tagli</li> <li>• Abrasioni</li> <li>• Schiacciamenti</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare al Preposto della Sede il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni.</li> <li>• Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative.</li> </ul>
		SEDE	P	D	R	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2	
		<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2	
		<i>Casa della scherma</i>	3	1	3	
		<i>Villa Onesti</i>	1	3	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 68 di 114	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>8</b>	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eliminare materiali ed arredi non pertinenti all'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo</li> <li>• Lasciare le vie ed uscite di emergenza libere da ostacoli e perfettamente funzionali;</li> <li>• Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio;</li> <li>• Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza;</li> <li>• Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.;</li> <li>• Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.);</li> <li>• Prendere visione del piano di emergenza della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature, momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni, che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede ;</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della sede nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: ridefinire percorsi di esodo e individuare uscite di emergenza alternative;</li> <li>• In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente il Preposto e il personale di CONI Servizi addetto alla gestione delle emergenze descrivendo l'accaduto.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	3	3	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2	
		<i>Circolo del Tennis</i>	2	1	2	
		<i>Casa della scherma</i>	2	1	2	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08					
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>		APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015				Pag 69 di 114	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta</li> <li>• Investimento</li> <li>• Urti</li> <li>• Contusioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata.</li> <li>• Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>• L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>	
		SEDE	P	D	R		
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	3	3		
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2		
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	2	2		
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	3	3		
		<i>Stadio del Nuoto</i>	2	1	2		
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1		
		<i>Casa della scherma</i>	1	1	1		
		<i>Villa Onesti</i>	1	3	3		
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1		
		<i>Foresteria Sud</i>	1	1	1		
<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1				
10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi igienico sanitari</li> <li>• Rischio di innesco di incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo negli ambienti al chiuso</li> <li>• Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.</li> </ul>	
		SEDE	P	D	R		
		<i>Tutte le Sedi</i>	2	1	2		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 70 di 114	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
<b>11</b>	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio igienico sanitario</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nelle Sedi; Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata.</li> <li>I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	2	2		
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	2	2		
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	2	2		
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1		
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1		
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	1	1		
		<i>Casa della scherma</i>	1	1	1		
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1		
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1		
		<i>Foresteria Sud</i>	2	1	2		
		<i>Auditorium RAI</i>	1	1	1		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 71 di 114	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione	
<b>12</b>	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici</li> <li>• Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni</li> <li>• Sovraccarichi</li> <li>• Caduta dall'alto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m:               <ul style="list-style-type: none"> <li>-garantire la presenza di un Preposto</li> <li>-utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza</li> <li>-impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree.</li> </ul> </li> <li>• Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. (imbracatura di sicurezza). In assenza di opere provvisoriale fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei</li> <li>• Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza.</li> <li>• Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice.</li> <li>• Non indossare vestuari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi.</li> <li>• Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali.</li> <li>• Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi.</li> <li>• Tutte le opere provvisoriale, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</li> <li>• L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature.</li> <li>• Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.</li> <li>• Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo.</li> <li>• Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.</li> </ul>	
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>			
		<i>Parco del Foro Italico</i>	1	3	3			
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1			
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1			
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	2	2			
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	3	3			
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	2	2			
		<i>Casa della scherma</i>	1	2	2			
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1			
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1			
		<i>Foresteria Sud</i>	1	2	2			
		<i>Auditorium RAI</i>	1	2	2			

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 72 di 114	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione								
<b>13</b>	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disservizi</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Tutte le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le sedi</i>	3	1	3					<ul style="list-style-type: none"> <li>Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Preposti delle Sedi dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</li> <li>Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente alla competente Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione.</li> <li>Gli interventi di riparazione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti.</li> <li>Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Manutenzione e Progettazione Tecnico Edilizia.</li> <li>In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al preposto di riferimento.</li> </ul>
SEDE	P	D	R												
<i>Tutte le sedi</i>	3	1	3												
<b>14</b>	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procurato Allarme</li> <li>Falsi allarmi</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Tutte le sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede.</li> <li>In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi.</li> </ul>
SEDE	P	D	R												
<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1												
<b>15</b>	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancata gestione del primo soccorso</li> </ul> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Tutte le Sedi</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1					<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio.</li> <li>Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.</li> <li>Comunicare al Preposto l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato.</li> </ul>
SEDE	P	D	R												
<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1												

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08					
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>		APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015				Pag 73 di 114	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
<b>16</b>	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.</li> <li>Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari.</li> </ul>	
		SEDE	P	D	R		
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1		

### 1.32.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Coni Servizi ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono precedentemente indicate.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione della sede coinvolta, nonché alla Direzione Lavori;
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza;

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 74 di 114

### Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto,</li> <li>innesco e propagazione incendi,</li> <li>innesco di esplosioni,</li> <li>fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze.</li> <li>Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche.</li> <li>Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate.</li> <li>Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> <li>Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc..</li> <li>Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione.</li> <li>Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate.</li> <li>Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione.</li> <li>Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX.</li> <li>Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 75 di 114

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione.</li> <li>• Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori.</li> <li>• Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature.</li> <li>• Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI.</li> <li>• Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione</li> <li>• Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione.</li> <li>• Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.</li> <li>• Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.</li> <li>• L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.</li> <li>• Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione.</li> <li>• Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti.</li> <li>• Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche.</li> <li>• Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche;</li> <li>• Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione.</li> <li>• Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa.</li> </ul>								
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">SEDE</th> <th style="width: 12.5%;">P</th> <th style="width: 12.5%;">D</th> <th style="width: 12.5%;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Tutte le Sedi</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Tutte le Sedi	1	3	3								

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 76 di 114

### Cabine elettriche di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati.</li> <li>Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il Preposto della sede.</li> <li>Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina.</li> </ul>
			<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi.</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione.</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Schema elettrico unifilare dell'impianto.</li> <li>Tablelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione.</li> <li>"Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate".</li> <li>Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico.</li> <li>Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica</li> <li>Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).</li> </ul> </li> </ul>
			<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	1	1	

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08					
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>		APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015			Pag 77 di 114		
N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori.</li> <li>In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento</li> <li>Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Illuminazione di sicurezza</li> <li>o Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori</li> <li>o Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti</li> <li>o Impianti di spegnimento automatico ove presenti</li> </ul> </li> <li>Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione</i>	1	3	3	
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi.</li> <li>Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento.</li> <li>Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione e</i>	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di campi elettromagnetici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi.</li> <li>I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani.</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi ove presente cabina di trasformazione e</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 78 di 114

## Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.</li> <li>Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.</li> <li>L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;</li> <li>E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.</li> <li>In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.</li> <li>Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).</li> </ul>				<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Tutte le Sedi	1	3	3
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto o indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi</li> <li>Individuazione dei circuiti elettrici</li> <li>Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione</li> <li>Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.</li> </ul> </li> </ul>				<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
							Tutte le Sedi	1	1	1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 79 di 114

### Impianto di messa a terra

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
1	Utilizzo di prese di corrente adattatori prolunghe prese multiple prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto diretto e indiretto.</li> </ul> Incendio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.</li> <li>Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.</li> <li>Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.</li> <li>Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.</li> <li>Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.</li> <li>Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi	1	2	2	
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Contatto indiretto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).</li> <li>Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.</li> <li>Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino alla vista guasti al cavo di terra.</li> <li>Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione;</li> </ul>				
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			Tutte le Sedi	1	2	2	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 80 di 114

### Gruppo Elettrogeno

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di contatti diretti e indiretti</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non intervenite sul gruppo elettrogeno se non autorizzati.</li> <li>Tutte le attività sulle parti elettriche del gruppo elettrogeno devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato.</li> <li>Tutti gli interventi devono essere effettuati previa spegnimento ed esclusione del gruppo elettrogeno. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che il gruppo è fuori tensione e non deve essere rimesso in linea fino al termine dell'intervento.</li> <li>Prima di operare sul gruppo elettrogeno verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza del quadro elettrico a cui è collegato il gruppo elettrogeno</li> <li>Al termine delle operazioni ripristinare le condizioni di sicurezza iniziali.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi ove presenti gruppi elettrogeni</i>	1	1	1	
2	Presenza di parti elettriche in tensione e di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di incendio</li> <li>Rischio esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare o compromettere la fruibilità dei mezzi di estinzione a servizio del gruppo elettrogeno.</li> <li>Porre attenzione nelle fasi di reintegro di carburante.</li> <li>Non introdurre nel locale materiale combustibile o infiammabile.</li> <li>Localizzare la disposizione di tutti i dispositivi di sicurezza.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
			<i>Tutte le sedi ove presenti i gruppi elettrogeni</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 81 di 114	

### 1.32.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

#### - **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Coni Servizi i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio, all'interno di immobili o impianti sportivi.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione		
<b>1</b>	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Polveri ( apparato respiratorio, vista, etc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</li> <li>• Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P.</li> <li>• Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</li> <li>• A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti CONI o di altre ditte appaltatrici.</li> </ul>		
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 82 di 114

**- Rumore ( Capo II, D.Lgs 81/08)**

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Coni Servizi al rumore. In particolare nell'ambito delle attività Coni Servizi, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno dell'area del Foro Italico.

Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

Pertanto in caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
<b>1</b>	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione Rumore</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.</li> <li>• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.</li> <li>• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.</li> <li>• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.</li> <li>• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.</li> <li>• Qualora i Lavoratori CONI o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.</li> </ul>			
			<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 83 di 114

**- Vibrazioni ( Capo III, D.Lgs 81/08)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

**- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi dell'area del Foro Italico rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza (non c'è rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in quanto non presenti campi magnetici con induzione superiore a 3 mT, né rischi dovuti a incendi ed esplosioni dati dall'accensione di materiali infiammabili in quanto non presenti atmosfere esplosive).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato.</li> <li>• E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione.</li> <li>• E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi con cabina elettrica di trasformazione</i>	1	1	1	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 84 di 114

**- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Coni Servizi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.lgs.81/08.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali ( saldature, ecc.)	• Rischio ROA				<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l' esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione.</li> <li>Prima dell' inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione CONI, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie.</li> <li>Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Coni servizi.</li> <li>Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determino rischi da esposizione a ROA, ad esempio ( uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Tutte le Sedi</i>	1	1	1	

**- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)**

Nelle attività Coni Servizi nell'area del Foro Italico non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

**1.32.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)**

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Coni Servizi rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08					
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>		APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>	
		Aggiornamento: ottobre 2015					Pag 85 di 114
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione	
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.</li> <li>Non utilizzare aeriformi tossici.</li> <li>Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).</li> <li>Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.</li> </ul>	
		SEDE	P	D	R		
	Tutte le Sedi	1	1	1			
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> <li>Inquinamento ambientale</li> <li>Sversamenti accidentali di prodotti.</li> <li>Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere in ordine le zone di lavoro.</li> <li>Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero</li> <li>Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente;</li> <li>Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni</li> <li>Chiudere e riporre i prodotti utilizzati.</li> <li>Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi.</li> <li>In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento,(che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente.</li> <li>Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</li> <li>Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza;</li> <li>Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati.</li> </ul>	
		SEDE	P	D	R		
	Tutte le Sedi	1	1	1			

### **Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)**

Sono in corso indagini per la verifica dell'eventuale presenza di amianto relativamente alla copertura un piccolo manufatto non utilizzato ubicato rispettivamente alle spalle della tribuna dello Stadio della Farnesina, su alcuni discendenti, piccole coperture e pavimentazioni in prealino presenti nell'Auditorium RAI e sulle pavimentazioni delle Palestre presenti all'interno del locale Foresteria Sud (ex Ostello). Pertanto in caso di lavori nella suddetta area si prega di contattare preventivamente il Preposto della sede, il SPP e la Direzione Lavori.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 86 di 114

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione																							
<b>1</b>	Discendenti, coperture, pavimentazioni, etc. Possibile presenza di amianto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio amianto</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>È espressamente vietato eseguire interventi sui manufatti menzionati oggetto delle indagini in corso.</li> <li>Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.</li> </ul>																			
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">SEDE</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Tutte le Sedi ( escluso Stadio Farnesina, Auditorium RAI e Foresteria Sud)</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Stadio Farnesina</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Auditorium RAI</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: left;"><i>Foresteria Sud</i></td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> </tbody> </table>	SEDE	P	D	R		<i>Tutte le Sedi ( escluso Stadio Farnesina, Auditorium RAI e Foresteria Sud)</i>	1	1	1	<i>Stadio Farnesina</i>	1	3	3	<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3			
		SEDE	P	D	R																					
		<i>Tutte le Sedi ( escluso Stadio Farnesina, Auditorium RAI e Foresteria Sud)</i>	1	1	1																					
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	3	3																					
<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3																							
<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3																							

#### **- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)**

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative all'interno dell'area del Foro Italico non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

Particolare attenzione è stata comunque rivolta all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;
- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 87 di 114

**- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)**

In relazione alle attività svolte da Coni Servizi, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

*È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.*

**1.32.5 Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)**

Le normali attività lavorative CONI all'interno dell'area del Foro Italico non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- smaltimento dei rifiuti, in particolare nelle aree dove è possibile la presenza di presidi medici utilizzati a vario titolo (locali destinati ad infermeria e controllo medico);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	p	d	R	
1	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile.</li> <li>• Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti.</li> <li>• Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</li> <li>• E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile.</li> </ul>
		Tutte le Sedi	1	1	1	

**1.32.6 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)**

Relativamente alle atmosfere esplosive Coni Servizi ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas e gasolio).

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 88 di 114

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosioni</li> <li>• Incendio</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Negli spazi interrati o seminterrati è fatto divieto di accesso e sosta agli automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</li> <li>• L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Coni Servizi.</li> <li>• Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e benzina, bombole gas etc.);</li> <li>• L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Coni Servizi.</li> <li>• Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.</li> <li>• Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio</li> <li>• Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri.</li> <li>• Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili.</li> <li>• Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>p</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		<i>Parco del Foro Italico</i>	-	-	-	
		<i>Stadio dei Marmi</i>	1	1	1	
		<i>Stadio Farnesina</i>	1	1	1	
		<i>Centrale del Tennis</i>	1	1	1	
		<i>Stadio del Nuoto</i>	1	1	1	
		<i>Circolo del Tennis</i>	1	2	2	
		<i>Casa della scherma</i>	1	2	2	
		<i>Villa Onesti</i>	1	1	1	
		<i>Villetta Ruggeri</i>	1	1	1	
		<i>Auditorium RAI</i>	1	3	3	
		<i>Foresteria Sud</i>	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 89 di 114	

### Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione	
1	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione.</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico.</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.</li> </ul>	
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
			Tutte le Sedi ove presente centrale termica a gas	1	3	3		
2	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>	
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
			Tutte le Sedi ove presente centrale termica a gas	1	3	3		

### Centrale termica a gasolio

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione	
1	Presenza di gasolio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio o esplosione</li> </ul>					<ul style="list-style-type: none"> <li>Non accedere al locale senza autorizzazione;</li> <li>Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria</li> <li>Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gasolio e l'interruttore generale di sgancio elettrico;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione</li> <li>Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione;</li> <li>Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti;</li> <li>E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato</li> <li>Rispettare il divieto di fumo</li> </ul>	
			<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
			Tutte le Sedi ove presenti centrali termiche a gasolio	1	2	2		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 90 di 114	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Presenza di apparecchiature elettriche	• Incendio o esplosione				<ul style="list-style-type: none"> <li>Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B)</li> <li>Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.</li> </ul>
		<b>SEDE</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le Sedi ove presenti centrali termiche a gasolio	3	1	3	

### 1.32.7 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per le sedi in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo;</li> <li>Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere</li> <li>Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore;</li> <li>Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	2	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche</li> <li>Rispettare rigorosamente il divieto di fumo</li> <li>Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione</li> <li>L'uso di fiamme libere per le lavorazioni ( saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco (riportato nel Piano per la gestione delle emergenze) ;</li> <li>Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.;</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	2	1	2	

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08						
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>			
		Aggiornamento: ottobre 2015			Pag 91 di 114			
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione		
3	Vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Familiarizzare con le vie di esodo;</li> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> <li>Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo;</li> <li>Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta (salvo presenza di elettromagneti) gli elementi separanti tagliafuoco;</li> <li>Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature</li> <li>Partecipare alle prove di esodo delle sedi</li> </ul>		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D		R	Tutte le sedi
Sede	P	D	R					
Tutte le sedi	1	1	1					
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio ( estintori, idranti, etc. )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria;</li> <li>Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es.come reggi-porte, etc.);</li> <li>Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio;</li> <li>Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione;</li> <li>Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro</li> <li>Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.)</li> <li>Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio;</li> <li>In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nel Piano di emergenza.</li> </ul>		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D		R	Tutte le sedi
Sede	P	D	R					
Tutte le sedi	1	3	3					
5	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incendio ed esodo</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.)</li> </ul>		
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>P</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	P	D		R	Tutte le sedi
Sede	P	D	R					
Tutte le sedi	1	1	1					

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 92 di 114

## 2. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

### 2.1 LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
<b>1</b>	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urti</li> <li>• Interferenza</li> <li>• Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo.</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare.</li> <li>• Assicurarci che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili.</li> <li>• Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, tappeti e tappetini.</li> <li>• Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva.</li> <li>• Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo.</li> <li>• Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso.</li> <li>• Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi.</li> <li>• Delimitare l'area di pulizia e intervento</li> <li>• Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	
<b>2</b>	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio elettrico</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	
<b>3</b>	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio Chimico</li> <li>• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo.</li> <li>• Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI.</li> </ul>

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015			Pag 93 di 114

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.</li> </ul>
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;</li> <li>• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate.</li> <li>• In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate.</li> <li>• Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo.</li> <li>• L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole).</li> <li>• Durante l'uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento</li> </ul>
		Sede	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

## 2.2 LAVORI DI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		Sede	P	D	R	
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendio</li> <li>• Assenza di mezzi di spegnimento</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento di mezzi di estinzione sostitutivi in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione per tutta la durata dell'intervento; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.</li> <li>• Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno della Sede.</li> <li>• Comunicare preventivamente al DL ed al SPP date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.</li> </ul>
		Tutte le sedi	1	1	1	

## 2.3. LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE E IMPIANTISTICA ORDINARIA COMPRESA LA CONDUZIONE DELLA CENTRALE TERMO-FRIGORIFERA

L'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie - ivi comprese la mano d'opera e la fornitura di materiali e mezzi, assistenza e prestazioni complementari finalizzate alla completa esecuzione delle opere contrattualmente definite - ai lavori di pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria edile e tecnologica, compresa la conduzione

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 94 di 114

della centrale termo-frigorifera, delle altre centrali termiche, dei chiller e pompe di calore presenti presso il centro e l'assunzione del ruolo di Terzo Responsabile, per un periodo di quattro anni a decorrere dal verbale di consegna dei lavori, da eseguirsi presso il Parco del Foro Italico, in Roma.

Le prestazioni richieste all'impresa appaltatrice sono di due tipi:

- o Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, non predeterminati ma indispensabili secondo le necessità manutentive, a seguito di richiesta dell'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante, riguardante opere compiute da valutarsi a misura sulla base dei prezzi di riferimento o in economia;
- o Interventi programmati da valutarsi a canone.

Sono parte integrante dell'appalto tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature che dovranno essere eseguite nella piena conformità con tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Inoltre prima di ciascun evento/manifestazione sportiva l'impresa aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del responsabile dell'impianto/immobile n. 1 operaio edile e n.1 un elettricista specializzato (totale 2 unità lavorative) oltre a n. 1 furgone/camion di servizio.

Le due unità lavorative (edile + elettricista) oltre al mezzo d'opera dovranno essere presenti per 8 ore per ciascuna unità lavorativa (totale n. 16 ore) ogni qualvolta si svolgano eventi/manifestazioni sportive. L'inizio dell'attività di tale tipologia di presidio è fissata a 5 ore prima dell'inizio di ciascun evento/manifestazione sportiva.

Per le attività oggetto del presente appalto si è proceduto alla stima dei costi per le eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.. Nel caso in cui tali attività si preconfigurassero come cantieri e quindi nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 verrà elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi verranno determinati i relativi costi per la sicurezza conformemente all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 95 di 114	

N.	Pericolo	Rischio					Misure di prevenzione e protezione
1	Lavorazioni con produzione di rumore	• Esposizione a rumore					<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).</li> <li>Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minimo l'esposizione dei lavoratori Coni e Terzi in generale.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	3	1	3		
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri					<ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc..) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione;</li> <li>Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	1	1		
3	Saldature.	• Rischio radiazioni ottiche artificiali					<ul style="list-style-type: none"> <li>Le attività di saldatura che non possono essere eseguite fuori dai locali, devono essere preventivamente comunicate all'Ufficio Tecnico della D.L. e al SPP.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	1	1		
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termoidraulici e a gas	Rischio disservizi/Incidenti					<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia.</li> <li>In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	2	2		
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	• Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere • Incendio					<ul style="list-style-type: none"> <li>E' fatto l'obbligo di avvisare sempre il Direttore dei Lavori della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze).</li> <li>Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di CONI Servizi.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>		
		Tutte le sedi	1	2	2		

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 96 di 114

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		Sede	P	D	R	
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni.</li> <li>• Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.</li> <li>• Proteggere se necessario con idonee coperture/tettoie le zone di accesso ai fabbricati dell'area del Foro Italico in oggetto.</li> </ul>
		Tutte le sedi	1	3	3	

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 97 di 114	

## 2.4 SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
<b>1</b>	Potature e abbattimenti di alberi di alto fusto	Incidenti, lesioni e contusioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde.</li> <li>• Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto.</li> <li>• Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale.</li> <li>• Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea);</li> <li>• Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.</li> <li>• Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto.</li> <li>• L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura.</li> <li>• Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami.</li> </ul>					
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Sede</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Tutte le sedi</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>					Sede	P
Sede	P	D	R					
Tutte le sedi	1	3	3					
<b>2</b>	Utilizzo di prodotti chimici; Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive	Rischio Chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.</li> <li>• Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di CONI Servizi, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.</li> <li>• Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrattogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.</li> <li>• In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul>					
		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Sede</th> <th style="text-align: center;">P</th> <th style="text-align: center;">D</th> <th style="text-align: center;">R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Tutte le sedi</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: yellow;">3</td> </tr> </tbody> </table>					Sede	P
Sede	P	D	R					
Tutte le sedi	1	3	3					

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08										
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>								
		Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 98 di 114								
N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione									
3	Utilizzo di Attrezzature ( motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	Rischi meccanici <table border="1" data-bbox="391 1429 675 1644"> <thead> <tr> <th>Sede</th> <th>p</th> <th>D</th> <th>R</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tutte le sedi</td> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>	Sede	p	D	R	Tutte le sedi	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione.</li> <li>Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati.</li> <li>Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore</li> <li>Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza.</li> <li>Impugnare saldamente gli utensili.</li> <li>Spegnere gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso.</li> <li>Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.</li> <li>In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotolare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente.</li> <li>Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario.</li> <li>Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi CONI: sono attrezzature che presentano un alto rischio residuo.</li> <li>Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico).</li> <li>Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo.</li> </ul>	
Sede	p	D	R									
Tutte le sedi	1	3	3									

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b>		
	Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 99 di 114	

## 2.5 SERVIZI DI RISTORAZIONE E BAR

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione				
<b>1</b>	Somministr. pasti e preparazione cibi	Rischio biologico/ Tossicologico/ Allergie	Sede	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> <li>La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.</li> <li>Il personale addetto ai servizi indossi cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti.</li> <li>Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell' HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.</li> <li>Effettuare ispezioni e controlli che riguardino: <ul style="list-style-type: none"> <li>-le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;</li> <li>- le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;</li> <li>- i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;</li> <li>- i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;</li> <li>- i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;</li> <li>- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;</li> <li>- la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto</li> </ul> </li> <li>Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.</li> <li>Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.</li> <li>In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzi l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.</li> <li>I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono cucinati.</li> <li>La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.</li> <li>I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.</li> </ul>
		Tutte le sedi		1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	Scottature/Tagli				<ul style="list-style-type: none"> <li>Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.</li> <li>Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.</li> <li>Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Tutte le sedi	1	1	1	

## 2.6 MANUTENZIONE IMPIANTI DI ELEVAZIONE

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	Caduta dall'alto e rischi meccanici				<ul style="list-style-type: none"> <li>Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore.</li> <li>Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.</li> <li>Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.</li> <li>Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.</li> <li>Utilizzare gli appositi DPI.</li> <li>Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.</li> <li>Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.</li> <li>E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza;</li> <li>Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede.</li> <li>E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.</li> <li>Riportare sempre l'ascensore a livello.</li> </ul>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Sedi con impianti di elevazione	1	2	2	
2	Operazioni di lubrificazione	Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				<p>E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. Utilizzare gli appositi DPI. Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.</p>
		<b>Sede</b>	<b>P</b>	<b>D</b>	<b>R</b>	
		Sedi con impianti di elevazione	1	2	2	

		<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08							
		ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>		EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>		APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>			
		Aggiornamento: ottobre 2015					Pag 101 di 114		
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione			
3	Locali macchinari	Impigli e tranciamenti				<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato.</li> <li>Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari , procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.</li> </ul>			
		<b>Sede</b>	<b>p</b>	<b>D</b>	<b>R</b>				
	Sedi con impianti di elevazione	1	2	2					

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 102 di 114

## **2.7 Locali igienico – assistenziali e servizi generali**

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno della Sede.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Coni Servizi per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

## **2.8 Gestione delle emergenze.**

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

In particolare i Piani di emergenza comprendono:

- l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

### *Interventi di primo soccorso*

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 103 di 114

## ***Parte II***

***Criteria adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 104 di 114

## **1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono :

### **I SEGUENTI OBIETTIVI**

- a) portare a conoscenza i Datori di lavoro, i lavoratori autonomi, i Terzi per quanto di competenza, delle attività svolte all'interno delle sedi da parte di tutte le Ditte ai fini di cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione incidenti su tutte le attività lavorative;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi connessi alle interferenze delle attività lavorative.

### **LE SEGUENTI MISURE**

- a) **individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Coni Servizi;**
- b) **condivisione del documento "QUADRO SINOTTICO DELLE DITTE", trasmesso a tutte le Ditte/Lavoratori Autonomi ed aggiornato a cura del SPP di Coni Servizi al fine di comunicare/gestire eventuali emergenze o modifiche ai piani di lavoro delle singole Ditte;**
- c) **Convocazione da parte di Coni Servizi (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;**
- d) **Rispetto delle misure di prevenzione protezione riportate nella Parte I, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.**
- e) **Comunicazione preventiva al Servizio di Prevenzione e Protezione/Ufficio Datore di Lavoro di Coni Servizi dei nominativi dei lavoratori destinati ad operare all'interno delle sedi Coni e le attrezzature utilizzate;**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 105 di 114

- f) Comunicazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi, oltre a quanto riportato nel precedente punto e), le modalità operative con le quali devono essere svolte attività che comportano modifiche alla normale esecuzione dei lavori stessi, quali ad esempio:**
- lavori in orari notturni o festivi;
  - lavori al di fuori del normale orario di lavoro;
  - lavori che richiedono attrezzature specifiche eccezionali.
- g) Dimostrazione da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi del mantenimento dei requisiti tecnico professionali secondo le specifiche richieste/convocazioni da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi;**
- h) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Coni Servizi ;**
- i) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;**
- j) Segnalazione tempestivamente al Direttore dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;**
- k) Formazione ed informazione del personale proprio delle Ditte e di quello degli eventuali subappaltatori e comunque di tutte le persone che a vario titolo intervengono nell'esecuzione del contratto (che dovranno essere preventivamente autorizzate da Coni Servizi), sia dei rischi specifici, sia delle misure di prevenzione e protezione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente Documento;**

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 106 di 114

**l) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;**

**m) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.**

Per la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e protezione adottate, il Servizio di Prevenzione e Protezione di Coni Servizi, i Preposti e i Direttori dei Lavori, per quanto di propria competenza, effettueranno delle verifiche sulle modalità di esecuzione delle lavorazioni da parte delle Ditte anche su segnalazione di altre Funzioni interessate, incidenti/quasi incidenti, etc..

Inoltre periodicamente il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua la verifica del mantenimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale da parte delle Ditte/lavoratori autonomi. La documentazione acquisita sarà conservata presso l'Ufficio Datore di Lavoro in specifici faldoni (uno per ciascuna Ditta).

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 107 di 114

## ***Parte III***

# ***Modalità di aggiornamento del DUVRI DUVRI dinamico***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 108 di 114

## **1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Il presente documento potrà essere aggiornato nei seguenti casi:

- aggiornamento a seguito del rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi con individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi. Tale rilevamento può essere fatto da:
  - Responsabile Facility Management;
  - Direttori dei Lavori;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione;
  - Ditta/Lavoratore Autonomo
- aggiornamento del documento a seguito dell'aggiudicazione di un nuovo contratto d'appalto/opera/somministrazione relativo ad una nuova attività;
- aggiornamento del documento a seguito di valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- aggiornamento del documento a seguito di evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali Coni Servizi per la sicurezza.

A seguito dell'aggiornamento del Documento ex. Art. 26 del D.Lgs.81/08 si procederà ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 109 di 114

## ***Parte IV***

# ***Accettazione del DUVRI***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSO DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 110 di 114

## **1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO**

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente Documento potrà avvenire nella fase di follow up successiva all'aggiudicazione/affidamento.

A seguito dell'aggiornamento del presente Documento si procederà eventualmente ad una nuova sottoscrizione e condivisione dello stesso anche tramite convocazione di specifica riunione di cooperazione e coordinamento.

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 111 di 114

## **Parte V**

# ***COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI***

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 112 di 114

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi,
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno del Parco del Foro Italico delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento,
- l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza di seguito riportate, il cui costo non soggetto a ribasso d'asta è pari a € 50.135,76.

L'importo complessivo dei costi per l'eliminazione/riduzione delle interferenze per i lavori di manutenzione globale da effettuarsi presso gli impianti sportivi ed immobili dell'area del Foro Italico è stato stimato in € 50.953,76 (che non sarà oggetto di ribasso in fase di gara), di seguito specificato e computato:

Misure per eliminazione/riduzione interferenze	Quantità	Prezzo unitario €	Prezzo totale €
Fornitura e posa in opera di delimitazione provvisoria di zone di lavoro realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci ed attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento.	20	25/cad	500
Realizzazione di recinzione mobile attraverso pannelli tipo Orso grill, per delimitazione aree di intervento	90	26,50/cad	795
Nastro bianco-rosso di delimitazione temporanea delle aree di intervento: rotolo 80 mm x 100 m	20	10/cad	200
Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 500 x 330 mm	36	5 /cad	60
Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	36	5/cad	60
Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; 700 x 500 mm	36	5/cad	60

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 113 di 114
Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al D. Lgs. 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 400 x 500 mm	36	5/cad	60
Segnaletica orizzontale temporanea, di colore giallo, per la delimitazione di cantieri e zone di lavoro, a norma dell'art. 35 del Regolamento di attuazione del Codice della strada: <i>Verniciatura su superfici stradali bitumate o selciate o in calcestruzzo per segnali, scritte, frecce e simboli, di qualsiasi forma, superficie ed entità, al mq di superficie verniciata misurata vuoto per pieno.</i>	320	5,75/mq	920
Rimozione meccanica di segnaletica orizzontale temporanea mediante attrezzatura abrasiva su qualsiasi tipo di pavimentazione compiuta a regola d'arte, al termine dei lavori, senza lasciare residui permanenti. <i>Strisce longitudinali rette o curve da 15 cm. Al metro lineare</i>	240	1,90/ml	228
Nastro autoadesivo antiscivolo da usare in ambienti come gradini, passerelle, servizi igienici. Dimensioni m18 x cm 2,5.	2	44,30/cad	88,60
Passacavi carrabili (cablecross) 100 x 25 x 4,5 cm	20	40/cad	800
n. ore di follow up (a seguito sottoscrizione contratto):	8	100 pers/ora	3.200
n. ore di follow up (per verifica mantenimento requisiti tecnico-professionali):	32	100 pers/ora	3.200
n. ore per riunioni di cooperazione e coordinamento:	40	100 pers/ora	4.000
n. ore per informazione e formazione per rischi da interferenza in situ	40	100 / ora	4.000
Gilet alta visibilità in tessuto alta traspirazione fluorescente con bande retroriflettenti. Conforme alla norma UNI-EN 471.	20	3/cad	60
Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore per eliminazione rischi da interferenza per ora di effettivo servizio	320	36,72 /ora	11.750,40
Presenza operatore per eliminazione rischi da interferenza durante eventi/manifestazioni sportive per ora di effettivo servizio	360	36,72 /ora	13.219,20
Fornitura e posa in opera quadro mobile per alimentazione singola per eliminazione interferenza, composto da apparecchiature in contenitori modulari isolanti, su	2	2.015,52/cad	4.031,04

	<b>CONI Servizi S.p.A. – Parco del Foro Italico</b> Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08		
	ELABORATO DA Ing. Cristiano Torbidoni Ing. M.G. Wendy Ciotto <i>ASPP</i>	EMESSE DA Ing. A. Bruno <i>RSPP</i>	APPROVATO DA Geom. Franco Mattei <i>RUP</i>
	Aggiornamento: ottobre 2015		Pag 114 di 114
cavalletto in tubolare verniciato, grado di protezione IP 65: per utenze fino a 35 kW, con interruttore generale magnetotermico differenziale e 5 prese interbloccate con relativi interruttori magnetotermici per utenze monofase e trifase			
Fornitura e posa in opera tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto fissate su struttura compreso fornitura del materiale, riferita al costo di utilizzo per un anno, montaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: con tavole di legno di spessore pari a 5 cm o sistema equivalente	24	15,98/mq	383,52
Fornitura, posa in opera compreso montaggio e smontaggio anche con ausilio di mezzi meccanici di andatoia o passerella metallica per percorsi pedonali	24	40/mq	960,00
Fornitura, posa in opera compreso montaggio e smontaggio anche con ausilio di mezzi meccanici di passerella metallica o equivalente per percorsi veicolari	24	65/mq	1.560,00
		<b>Totale</b>	<b>50.953,76</b>

La stima dei costi è stata effettuata basandosi sui prezzi di riferimento riportati nell' art. 7 del Capitolato d'appalto, nonché desunta da indagini di mercato.

La suddetta stima dovrà necessariamente essere aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.